

# NUCLECO S.P.A.

## PIANO TRIENNALE

### DELLA PREVENZIONE, DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2025-2027

Proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed adottato da parte  
del C.d.A. ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. 190/2012



Termine dello svuotamento del deposito Cemerad da oltre 16 mila fusti di rifiuti radioattivi

NUCLECO - Società per l'eco ingegneria nucleare - Società per azioni  
Sede legale: Via Anguillarese, 301 - 00123 Roma  
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05081150582  
R.E.A. RM-477578  
Soci: 60% Sogin S.p.A. – 40% ENEA  
Capitale sociale euro 3.000.000 i.v.

1. Indice

1. Indice .....	2
2. Abbreviazioni .....	4
3. Premessa .....	4
4. Quadro normativo del PTPCT ed atti aziendali di riferimento .....	5
5. Consultazione ed approvazione .....	7
6. Il contesto interno .....	7
6.1. Cenni storici e profilo autorizzativo	7
6.2. Natura giuridica, qualifiche e soggezione a normative per finalità di interesse pubblico.	10
6.3. Qualificazione soggettiva dei componenti gli organi societari, degli organismi interni e dei dipendenti	11
6.4. Organi e incarichi societari	12
6.5. Sistema dei controlli	20
6.6. Controllo Interno (Internal Auditing)	21
6.7. Il MOGC	21
6.8. Rapporti con le parti correlate	22
6.9. Il profilo di rischio derivante dal contesto Interno	23
7. Il Contesto esterno .....	24
7.1. I servizi prestati	24
7.2. Il mercato nazionale captivo	24
7.3. Il mercato nazionale ed estero aperto (clienti terzi diversi dagli Azionisti)	25
7.4. NUCLECO quale impresa collegata	26
7.5. Sicurezza in ambito nucleare	29
7.6. Il profilo di rischio derivante dal contesto esterno	32
8. I soggetti e i ruoli nella strategia di prevenzione. ....	33
9. Il PTPCT: aspetti generali ed eventi 2024 .....	37
9.1. Il PTPCT e il MOGC	38
9.2. La piattaforma on-line MUA come strumento di prevenzione della corruzione	38
9.3. Le aree maggiormente esposte ai rischi di corruzione	39
9.4. Le attività di prevenzione svolte nel 2024	40
9.5. Aggiornamento eventi 2024	41
10. Status di raggiungimento degli obiettivi del PTPCT 2024-2026 .....	42
10.1. Aggiornamento della Mappatura dei processi	42
10.2. Analisi dei rischi D.Lgs. n. 231/2001 e L. 190/2012 con metodologia ANAC PNA 2019	42
10.3. Aggiornamento del MOGC	43

10.4. Verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo per sostenere il PTPCT	43
10.5. Coordinamento della vigilanza esercitata da OdV, Controllo Interno, RPCT e CdA.	43
10.6. Analisi e valutazione del Sistema dei controlli interni	45
10.7. Revisione ed eventuale aggiornamento delle procedure relative alla gestione delle attività afferenti alle aree a maggiore rischio di corruzione	45
10.8. Predisposizione di un regolamento in tema di incarichi extra istituzionali e di rotazione del personale	46
10.9. Rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità	46
10.10. Organizzazione ed erogazione dei moduli formativi dedicati alla diffusione della cultura dell'anticorruzione e della trasparenza	47
10.11. Aggiornamento delle modalità di gestione delle segnalazioni. Ob N° 11	47
10.12. Applicazione dei principi di rotazione degli incarichi e di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo. Ob. 12	47
10.13. Trasparenza. Pubblicazione di documenti, informazioni e dati	48
11. Gli OBIETTIVI del PTPCT .....	49
11.1. Sviluppo della mappatura dei processi. Ob. N° 1	49
11.2. Analisi dei rischi D.Lgs. n. 231/2001 e L. 190/2012 - Ob. N° 2	50
11.3. Aggiornamento del MOGC. Ob. N° 3	53
11.4. Verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo per sostenere il PTPCT. Ob. N° 4:	55
11.5. Coordinamento vigilanza OdV, Controllo Interno, RPCT, CS e CdA. Ob. N° 5	57
11.6. Analisi e valutazione del sistema dei controlli interni. Ob. N° 6	58
11.7. Revisione ed eventuale aggiornamento delle procedure relative alla gestione delle attività afferenti alle aree a maggiore rischio di corruzione. Ob. N° 7	59
11.8. Adozione del Regolamento in materia di Rotazione. Ob. N. 8	61
11.9. Rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità Ob. N° 9:	62
11.10. Organizzazione erogazione dei moduli formativi dedicati alla diffusione della cultura dell'anticorruzione e della trasparenza. Ob. n 10	65
11.11. Gestione delle segnalazioni di presunti illeciti. Ob N° 11	66
11.12. Applicazione della rotazione degli incarichi e della separazione tra le funzioni operative e di controllo. Ob. N. 12	67
11.13. Trasparenza. Pubblicazione documenti informazioni e dati. Ob. N. 13	69
12. Violazioni ed Ufficio Disciplinare .....	71
13. Piano di verifica .....	73
14. Risorse per l'attuazione del PTPCT 2025-2027 .....	73
15. Allegati .....	74

## 2. Abbreviazioni

AD	Amministratore Delegato
RUS	Risorse Umane
FR	Funzione Richiedente
MOGC	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/01 vigente in Nucleco
OdV	Organo di Vigilanza
RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
ER	Esperto di Radioprotezione
PM	Project Manager
CdA	Consiglio di Amministrazione
PTPCT	Piano Triennale della Prevenzione, della Corruzione e DELLA Trasparenza 2025-2027
PTPCT 2024-2026	Piano Triennale della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza 2024-2026
SOGIN, Controllante Capo Gruppo	Sogin S.p.A.
NUCLECO, Società, Azienda Controllata	Nucleco S.p.A.
PA	Amministrazione Pubblica
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
MEF	Ministro dell'Economia e delle Finanze
UO	Unità Organizzativa/e
VA	Vertice Aziendale

## 3. Premessa

Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2025-2027 NUCLECO (di seguito anche "Piano" o "PTPCT") descrive gli obiettivi e finalizzati allo sviluppo di misure atte a

favorire la prevenzione della corruzione e la trasparenza delle proprie attività. Quest'ultima rappresenta il principale strumento per il perseguimento del medesimo fine, nonché a promuovere la cultura della legalità.

Il PTPCT 2025-2027 rappresenta l'aggiornamento del precedente PTPCT 2024-2026, adottato nella seduta del 24 febbraio 2024 del CdA.

Il PTPCT contiene le informazioni ai fini della conoscenza, tramite la descrizione del contesto interno, ovvero delle caratteristiche della Società, e del contesto esterno, ovvero delle caratteristiche dei suoi mercati di riferimento. Tali informazioni sono utili per consentire ai dipendenti, ai fornitori e agli stakeholder di inquadrare le misure di prevenzione e di mitigazione dei rischi corruttivi nel contesto interno ed esterno della Società.

Il capitolo 6 "Il contesto Interno", contiene informazioni utili ad apprezzare la conoscenza: i) della storia della Società; ii) delle attività e dei compiti istituzionali; iii) della sua natura giuridica e delle diverse qualificazioni in ragione delle disposizioni normative cui è soggetta per finalità di interesse pubblico; iv) della qualificazione soggettiva dei componenti gli organi societari, gli organismi interni e dei dipendenti della Società; v) degli organi societari e del sistema dei controlli; vi) del profilo di rischio derivante dal contesto interno, vii) dell'organizzazione della Società.

Il capitolo 7, "Il contesto esterno", contiene informazioni utili ad apprezzare la conoscenza: i) del mercato, ii) dei rapporti con la SOGIN, società controllante, e con il socio di minoranza ENEA, iii) e delle tematiche di sicurezza in ambito nucleare, iv) del profilo di rischio derivante dal contesto esterno.

Il capitolo 8, "Soggetti e ruoli nella strategia di prevenzione", contiene l'individuazione dei soggetti coinvolti nelle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, descrivendo i relativi compiti e responsabilità.

Il PTPCT è organizzato seguendo lo schema del precedente PTPCT 2024-2026, al fine di agevolare il confronto e l'evoluzione delle attività previste nel Piano stesso.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi identificati dal PTPCT (capitolo 10) rappresenta un processo il cui sviluppo determina la necessità di aggiornamento annuale del PTPCT.

#### **4. Quadro normativo del PTPCT ed atti aziendali di riferimento**

Il PTPCT 2025-2027 è stato redatto tenendo conto dell'insieme delle norme in vigore e delle attività aziendali. In particolare, il PTPCT è stato redatto, tenendo conto:

- del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (di seguito MOGC), aggiornato in data

- 28-10-2020, comprensivo della parte generale, delle parti speciali, del Codice etico, pubblicati sul sito istituzionale internet della Società, alla sezione “Società Trasparente”;
- della legge n. 190/2012, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
  - del decreto legislativo 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
  - del decreto legislativo 39/2013, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
  - del decreto legislativo 175/2016, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” e s.m.i.;
  - della Direttiva del MEF del 25 agosto 2015, “Indirizzi per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze”;
  - del Decreto Legislativo 97/2016, “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”, correttivo della Legge 190/2012, e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della Legge 124/2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
  - del D.lgs. n. 24/2023 “disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”
  - del Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (Nuovo Codice degli Appalti).
  - delle delibere, determinazioni o linee guida assunte dall’ANAC in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza e, in particolare:
    - ✓ Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”;
    - ✓ Delibera n. 1134/2017, relativa alle "Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
    - ✓ Delibera n. 833/2016, “Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte RPCT. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”;
    - ✓ Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018- Aggiornamento PNA 2018 - in materia di gestione dei rifiuti.
    - ✓ Delibera n. 213 del 23 aprile 2024, Attestazioni OIV, o strutture con funzioni

analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2024 e attività di vigilanza dell'Autorità;

- ✓ Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 "Piano Nazionale Anticorruzione 2022" e successivo aggiornamento Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 – Aggiornamento 2023 del PNA 2022.
- ✓ la Delibera n. 311 del 12 luglio 2023, Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne;
- ✓ la Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, Aggiornamento 2023 PNA 2022
- ✓ la Delibera n. 261 del 20 giugno 2023;
- ✓ la Delibera n. 264 del 20/6/2023, come modificata dalla delibera n. 601 del 19 dicembre 2023;
- ✓ la Delibera n. 493 del 25 settembre 2024, in tema di divieto di pantouflage;
- ✓ la Delibera n. 495 del 25 settembre 2024, in tema di trasparenza;

## **5. Consultazione ed approvazione**

Il PTPCT è stato predisposto, in bozza, dal RPCT e successivamente inviato per commenti e modifiche ai Responsabili di Funzione e all'OdV.

Il CdA, nella seduta del 24 feb. 2025, su proposta del RPCT, ha approvato il PTPCT 2025-2027, che sostituisce il PTPCT 2024-2026.

Il PTPCT costituisce parte del MOGC ed è soggetto al controllo dell'RPCT.

## **6. Il contesto interno**

### **6.1. Cenni storici e profilo autorizzativo**

Con deliberazione dell'11 luglio 1980, il CIPE ha approvato la costituzione di NUCLECO, accogliendo la proposta del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ora Sviluppo Economico) di creare una società per azioni tra il C.N.E.N. (Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico) e l'Agip Nucleare, al fine di dotare il Paese di "una idonea struttura operativa per l'esecuzione del servizio di gestione e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi di bassa/media attività".

In data 5 maggio 1981, è stata costituita la NUCLECO alla quale sono stati conferiti, a copertura del 40% del pacchetto azionario, beni mobili e concesse in uso le licenze, gli impianti ed impianti del CNEN (poi ENEA, ora Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile - ENEA); il 60% della restante parte del pacchetto azionario,

mediante il versamento di risorse finanziarie da parte dell'altro socio Agip Nucleare. La quota azionaria di Agip Nucleare, passata poi a AMBIENTE S.p.A. (Gruppo ENI), nel 2004 è stata acquistata da Sogin S.p.A.

La principale attività istituzionale di NUCLECO era rappresentata dalla gestione di rifiuti radioattivi di bassa/media attività, prodotti nel Centro Ricerche ENEA della Casaccia. Tale originaria attività è stata poi ampliata per dare attuazione ad ulteriori delibere CIPE del 1985 e 1986, che attribuivano ad ENEA la responsabilità della raccolta, gestione e custodia a lungo termine ed in sicurezza dei rifiuti radioattivi non elettronucleari prodotti a livello nazionale dai settori della ricerca, industriale e medico-sanitario.

In attuazione di un'ulteriore delibera del CIPE del 1989, i compiti statutari di NUCLECO S.p.A. sono stati estesi "alle attività di tipo industriale connesse al «fine ciclo» del combustibile nucleare e alla gestione dei rifiuti tossici e nocivi" con l'indicazione di operare su commessa di operatori pubblici e privati e di "avvalersi delle competenze ed esperienze via via acquisite dall'ENEA e dall'ENI nell'assolvimento dei compiti di sviluppo di tecnologie, processi, impianti e applicazioni dimostrative nel settore dei rifiuti".

La sede operativa di NUCLECO è situata all'interno del Centro Ricerche ENEA della Casaccia (Roma), su area, di proprietà di ENEA, di 28.100 mq, di cui 9.350 coperti per depositi temporanei, uffici, impianti e laboratori, concessa in locazione alla Società.

NUCLECO sin dalla sua costituzione, ha operato (e continua ad operare) nella predetta area, con autorizzazioni amministrative rilasciate all'ex CNEN, volturate, poi, ad ENEA.

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 aprile 2010, successivamente aggiornato da DECRETO del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 2 dicembre 2022, n. 185) emesso di concerto con i competenti Ministeri (Salute, Ambiente, Lavoro e Interno) e previo positivo parere dell'Autorità di sicurezza nucleare (ISPRA), ENEA ha ottenuto, ai sensi dell'ex art. 28 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e smi, (successivamente sostituito dal D.Lgs 101/2020) mediante il rinnovo e l'accorpamento di tutti i provvedimenti autorizzativi, via via acquisiti negli anni precedenti, il Nulla Osta "per l'esercizio del complesso di installazioni per il trattamento, condizionamento, deposito e smaltimento di rifiuti radioattivi, sito nel Centro Ricerche Casaccia".

Il Nulla Osta impone ad ENEA, nella sua qualità di "Titolare", di stabilire con NUCLECO, individuato quale "Esercente in Sito", che si avvale di tale autorizzazione, un assetto procuratorio che definisca in maniera univoca l'assegnazione da parte di ENEA a NUCLECO delle responsabilità inerenti alla gestione del Sito. Inoltre, prevede che il Rappresentante sul Sito del Titolare del Nulla Osta deve essere in possesso di Laurea in Ingegneria e Chimica/Chimica

Industriale o Fisica e di esperienza pluriennale maturata nell'ambito della conduzione di impianti di gestione e trattamento di rifiuti e sorgenti radioattive.

ENEA e NUCLECO, in conformità con quanto stabilito nel Nulla Osta di esercizio, hanno attuato un articolato sistema procuratorio, disciplinato da un contratto di mandato con rappresentanza, che viene stipulato, ad ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione di NUCLECO, con il suo Presidente (nominato su designazione del socio ENEA e titolare di specifiche deleghe di gestione) ed il suo Amministratore Delegato (nominato su designazione del socio Sogin S.p.A. e titolare di ampie deleghe di gestione), entrambi in possesso dei predetti requisiti soggettivi.

ENEA, quale Titolare del Nulla Osta e responsabile del mantenimento delle condizioni tecnico-economiche necessarie per la gestione delle installazioni in condizioni di sicurezza, conferisce mandato di rappresentanza congiunto al Presidente e all'Amministratore Delegato di NUCLECO S.p.A., affinché provvedano, in nome e per conto di ENEA, ad attuare tutte le condizioni e le prescrizioni contenute nel Nulla Osta ed effettuare ogni utile azione per mantenere un elevato livello di sicurezza ai fini della salvaguardia dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.

Nel predetto contratto di mandato, ENEA nomina il Presidente di NUCLECO quale "Rappresentante del Titolare del Nulla Osta per lo svolgimento delle attività sul sito", con mallea del Titolare del Nulla Osta da qualsiasi responsabilità. In attuazione del Nulla Osta, ENEA e NUCLECO S.p.A. hanno completato un programma di rinnovamento delle infrastrutture di trattamento e di deposito dei rifiuti, nonché dei relativi sistemi di sicurezza, mantenendoli adeguati ai migliori standard internazionali di "buona pratica" ed alla normativa tecnica e di legge in materia.

Sulla base del predetto Nulla Osta e dei miglioramenti tecnici effettuati sugli impianti ed infrastrutture - in aggiunta alla sua capacità operativa ed alle autorizzazioni proprie per il trasporto dei materiali radioattivi e l'esercizio di apparecchiature e sistemi di misure radiologiche, nonché alla disponibilità di impianti per il sezionamento di grandi componenti, anche con contaminazione alfa - NUCLECO è oggi in grado di effettuare i trattamenti dei rifiuti radioattivi anche di operatori nucleari terzi, prelevandoli dai luoghi di produzione e restituendoli alla fine del processo di trattamento. Tale approccio operativo determina una maggiore efficacia, in termini di tempi, costi e di volumi dei rifiuti, del programma di smantellamento degli impianti nucleari, poiché elimina la necessità di realizzare, presso i Siti SOGIN, impianti dedicati, che si contaminano e che devono essere smantellati al termine delle relative attività.

NUCLECO assicura, inoltre, un unico standard per il condizionamento dei rifiuti radioattivi di tutti gli impianti nucleari, che consente di effettuare una gestione omogenea dei manufatti che andranno conferiti al Deposito Nazionale.

## **6.2. Natura giuridica, qualifiche e soggezione a normative per finalità di interesse pubblico.**

NUCLECO è una società dotata di personalità giuridica di natura privata, con capitale sociale detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite SOGIN ed ENEA rispettivamente al 60% e al 40%.

NUCLECO, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, si qualifica come **“società a controllo pubblico”** e **“società a partecipazione pubblica”**, non sottoposta da parte della PA a *“controllo analogo”* o *“controllo analogo congiunto”* e priva dei requisiti per essere qualificata società strumentale o in house della PA e non è ricompresa nell'elenco delle società inserite nel conto economico consolidato dello Stato.

La Società è stata invece espressamente esclusa dall'applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), a seguito delle modifiche disposte con il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che ha, fra l'altro, introdotto nell'allegato *“A”* di cui all'articolo 26, comma 2, il *“Gruppo Sogin”*, in sostituzione di Sogin.

La Società, oltre a quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., rimane tenuta all'osservanza delle disposizioni normative di natura pubblicistica ad essa applicabili nelle quali assume anche specifiche ulteriori qualificazioni giuridiche, tra le quali si segnalano le seguenti:

- l'art. 177, co. 2, del d.lgs. 152/2006 ha precisato che «la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse» e ciò implica la soggezione Nucleco alla normativa italiana relativa ad attività di interesse pubblico;
- ai sensi del Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (Nuovo Codice degli Appalti).sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, la Società, riguardo all'acquisizione di beni e servizi strumentali occorrenti per l'esecuzione delle attività inerenti il Servizio Integrato affidatogli da ENEA, è una *“amministrazione aggiudicatrice”* ed è tenuta ad applicare le disposizioni previste per i settori ordinari; riguardo, invece, all'acquisizione di beni e servizi strumentali per l'esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture affidategli da Sogin S.p.A., è *“impresa collegata”*, ex art. 7 del predetto decreto, tenuta ad applicare le disposizioni previste per i settori speciali;

- ai sensi dell'art. 2-bis, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, di "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", NUCLECO è compresa tra le società in controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (ossia dal d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.);
- ai sensi dell'art. 2, lettera c), del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", NUCLECO è da qualificarsi quale "ente di diritto privato in controllo pubblico", poiché gestisce servizi pubblici ed è sottoposta a controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c., del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre, l'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., prevede che si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel Codice civile e le norme generali di diritto privato.

### **6.3. Qualificazione soggettiva dei componenti gli organi societari, degli organismi interni e dei dipendenti**

Le attività istituzionali attribuite alla Società rientrano nella definizione di servizio pubblico e, pertanto, i componenti gli organi societari, gli organismi interni ed i dipendenti della Società – con esclusione di quelli addetti allo svolgimento di semplici mansioni di ordine e prestazione di opera meramente materiale – sono da qualificarsi quali "incaricati di pubblico servizio" ed assumono ogni relativa responsabilità, civile, amministrativa e penale.

Inoltre, i componenti dell'organo di amministrazione, i consiglieri delegati (Presidente e Amministratore Delegato), nonché i titolari di incarichi dirigenziali, interni ed esterni, comunque denominati, sono compresi tra coloro che soggiacciono alle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013, in materia di inconferibilità ed incompatibilità.

L'inconferibilità degli incarichi dipende dalla condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo, del Codice penale (artt. da 314 a 360). Diversamente, l'incompatibilità, rappresenta una limitazione che preclude di svolgere "contemporaneamente" due ruoli potenzialmente in "conflitto di interesse" ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 19.

Salvo quanto previsto dal D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., i rapporti di lavoro subordinato dei dipendenti di NUCLECO sono di natura privata e ad essi si applicano le disposizioni del capo I,

titolo II, del libro V del Codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi.

#### **6.4. Organi e incarichi societari**

Gli organi e gli incarichi societari di NUCLECO S.p.A. sono: l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

##### **Assemblea degli azionisti**

L'Assemblea degli azionisti è costituita dai rappresentanti degli azionisti Sogin S.p.A. ed ENEA.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vicepresidente. L'Assemblea elegge il proprio Presidente.

L'Assemblea approva il bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente e ne determina i compensi ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del c.c., nomina i componenti del Collegio Sindacale e ne determina i relativi emolumenti, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio.

##### **Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, da tre componenti, nominati dall'Assemblea degli azionisti, ed eletti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di requisiti specifici di professionalità e di onorabilità, previsti dalla legge e dallo statuto sociale. Tutti gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice civile.

Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente, al quale può attribuire, previa espressa autorizzazione dell'Assemblea, specifiche deleghe operative sulle materie delegabili, determinandone il contenuto. Il Consiglio può, inoltre, delegare parte delle sue attribuzioni ad un solo componente, che viene nominato Amministratore Delegato. All'Amministratore Delegato ed al Presidente, nel caso di attribuzioni di deleghe, spetta, ai sensi dell'articolo 2389, 3° comma del Codice civile, una remunerazione, determinata dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di compensi.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Vicepresidente, al solo fine di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Per la carica di Vicepresidente non può essere disposto alcun compenso aggiuntivo. Il Vicepresidente è preposto a garantire la sola

continuità delle attività demandate per Statuto al Presidente, quali la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e la conduzione delle relative riunioni, con esclusione delle attività riguardanti l'esercizio delle deleghe al medesimo attribuite.

L'Amministratore Delegato e il Presidente, se delegato, curano che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di norma ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea degli azionisti, all'esito della procedura prevista dalla Direttiva del MEF del 24 giugno 2013, prot. 14656, attivata da Sogin S.p.A., quale società controllante, con l'invio di una lettera al Ministero nella quale sono indicati, previa intesa tra gli azionisti, le attività svolte, i criteri adottati per la designazione dei nominativi, inclusi quelli riguardanti il rispetto delle norme in materia di equilibrio di genere, nonché i requisiti professionali dei soggetti proposti per ricoprire la carica di Presidente, di Amministratore Delegato e di Consigliere.

La predetta intesa - che tiene necessariamente conto di quanto previsto dal Nulla Osta per l'esercizio del complesso di installazioni per il trattamento, condizionamento, deposito e smaltimento di rifiuti radioattivi, sito nel Centro Ricerche Casaccia e della prassi finora seguita in NUCLECO S.p.A. per la nomina dei componenti l'organo di gestione - prevede che ENEA designi il Presidente (individuandolo tra i propri funzionari e con obbligo al riversamento dei compensi) e Sogin S.p.A. gli altri due Consiglieri (individuandoli tra i propri dirigenti e con obbligo al riversamento dei compensi), di cui uno designato per rivestire la carica di Amministratore Delegato.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 7 settembre 2022, per gli esercizi del triennio 2022-2024 e cesserà dalla carica all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 (approssimativamente durante primo quadrimestre 2025).

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 8 settembre 2022, ha nominato, nelle persone indicate dall'Assemblea, l'ing. Agostino Riviaccio, nel ruolo di Amministratore Delegato.

Inoltre, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'8 settembre 2022<sup>1</sup>, ha attribuito alcuni poteri al Presidente

---

<sup>1</sup> **Deliberazione del 8 settembre 2022**

*"Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, ciascuno per la parte di proprio interesse, delibera di attribuire i poteri del Consiglio di Amministrazione come segue:*

---

#### Poteri attribuiti al Presidente

Sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 7 settembre 2022, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione) e la legale rappresentanza della Società, sono conferiti al Presidente, Ing. Nadia Cherubini, ... **OMISSIS**... i seguenti poteri:

- a) definire, d'intesa con l'Amministratore Delegato, gli indirizzi tecnici per la gestione dei provvedimenti autorizzativi e curare, d'intesa con l'Amministratore Delegato, il coordinamento tecnico e scientifico per la sicurezza del complesso delle installazioni, dei lavoratori e delle popolazioni;
- b) curare, d'intesa con l'Amministratore Delegato, i rapporti con l'ENEA al fine di garantire alla Società una adeguata gestione del complesso delle installazioni di proprietà dell'Ente e di provvedere agli adempimenti necessari in relazione all'eventuale trasferimento della titolarità del Nulla Osta relativo al Complesso Nucleco;
- c) curare, d'intesa con l'Amministratore Delegato, i rapporti con Organismi internazionali, Enti, Centri di ricerca, Università per assicurare alla Società, anche in ambito internazionale, un adeguato raccordo sul piano tecnico e scientifico ed un costante aggiornamento nei settori di competenza;
- d) curare, d'intesa con l'Amministratore Delegato, i rapporti con i competenti Organi istituzionali ai fini della definizione della normativa tecnica nei settori di competenza.

Il Presidente riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri.

#### Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Sono attribuiti all'Amministratore Delegato, ing. Agostino Riviaccio, .... **OMISSIS** ..., oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale, tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione:

- dei poteri riservati per legge o dallo statuto sociale, al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione;
- dei poteri attribuiti al Presidente nonché quelli che il Consiglio di Amministrazione non si è espressamente riservato sulla base della presente delibera.

Nell'ambito dei poteri allo stesso conferiti, l'Amministratore Delegato ha, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di:

- a) provvedere alla predisposizione del Piano pluriennale, contenente gli obiettivi strategici e del Budget annuale della Società, da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Amministrazione;
- b) provvedere alla predisposizione del bilancio annuale e delle relazioni periodiche da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione;
- c) definire la macrostruttura della Società, che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e provvedere alla realizzazione dell'assetto stesso; definire gli incarichi organizzativi attribuiti al personale non appartenente alla categoria di dirigente ex Art. 2095 codice civile, assicurandone una pronta informativa al Consiglio di Amministrazione
- d) definire gli atti di portata generale riguardanti le modalità di assunzione e la posizione normativa ed economica del personale della Società;
  - e) disporre circa la partecipazione a gare o in merito all'accettazione di affidamenti in materia di lavori, servizi e forniture e stipulare i relativi contratti fino all'importo unitario di € 2.000.000,00 (duemilioni/00);
  - f) disporre sull'assegnazione di commesse in materia di appalti di lavori, servizi e forniture, da parte della Società, e stipulare i relativi contratti, fino all'importo unitario di € 1.000.000,00 (unmilione/00);
  - g) stipulare contratti di consulenza gestionale per un importo unitario fino ad € 100.000,00 (centomila/00);
  - h) assumere determinazioni in merito alle liti attive e passive ed alle transazioni fino ad importi unitari di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
  - i) determinare, nell'ambito delle proprie deleghe, i poteri da conferire, mediante apposite procure, per la gestione della Società.

l) intrattenere rapporti di conti correnti, sia bancari sia postali, intestati alla Società operando liberamente sui conti correnti della Società; disporre prelievi nei limiti degli affidamenti concessi, effettuare versamenti sui conti attivi e passivi, firmando assegni, disposizioni e quietanze; girare per l'incasso assegni, vaglia (postali, telegrafici e bancari), buoni, mandati, e qualunque altro titolo di credito emesso a favore della Società a qualsiasi titolo, ivi comprese le cambiali, firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze; ricevere e costituire, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione,

---

*rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze; discutere e liquidare conti, fatture e note di addebito a carico della Società, effettuare pagamenti, ricevendone liberazioni, scarichi e quietanze; sottoscrivere polizze assicurative; dare disposizioni ad effettuare prelevamenti e ogni altra operazione ordinaria dai detti conti anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi creditori a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di crediti firmandone i relativi atti, richiedere e ottenere anticipazioni su linee di credito.*

*L'Amministratore Delegato, inoltre, riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe al medesimo attribuite, nonché in merito alle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, ivi incluse le operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.*

Poteri riservati al Consiglio di Amministrazione

*Sono mantenuti nell'ambito delle competenze del Consiglio di Amministrazione, e pertanto, esclusi dalle attribuzioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato, oltre ai poteri riservati dalla legge al Consiglio di Amministrazione, i seguenti poteri tra quelli previsti dall'art. 24 dello statuto sociale:*

- 1. nominare e revocare institori ex art 2203 Codice civile e conferire incarichi organizzativi al personale appartenente alla categoria professionale di dirigente ex Art. 2095 codice civile;*
- 2. approvare su proposta dell'Amministratore Delegato, la macrostruttura della Società;*
- 3. assumere il personale appartenente alla categoria professionale di dirigente ex Art. 2095 Codice civile o promuovere il personale alla medesima categoria di dirigente, approvare la risoluzione consensuale dei relativi rapporti di lavoro e disporre il licenziamento del relativo personale dirigente;*
- 4. deliberare l'istituzione e soppressione delle succursali, delle agenzie, delle rappresentanze e degli uffici corrispondenti*
- 5. deliberare su tutte le attività ed operazioni di cui all'art. 4 dello statuto, salvo quanto previsto dal successivo punto 9,, ed autorizzare la stipulazione di qualsiasi atto, sia con i privati, sia con le Pubbliche Amministrazioni per importi unitari superiori ad € 2.000.000,00 (duemilioni/00);*
- 6. transigere e compromettere le controversie di importo unitario superiore ad € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);*
- 7. autorizzare le iscrizioni, surrogazioni, riduzioni, restrizioni e cancellazioni di ipoteche, le trascrizioni ed annotazioni relative a qualsiasi altra operazione ipotecaria di importo unitario superiore ad € 100.000,00 (centomila/00);*
- 8. autorizzare qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie e presso ogni altra Amministrazione pubblica o privata per importi superiori ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00);*
- 9. nel rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i., deliberare l'assunzione di partecipazioni e interessenze di cui all'art. 4, punto g) dello statuto sociale; l'assunzione di nuove partecipazioni o il mantenimento delle attuali devono essere autorizzate con delibera motivata;*
- 10. deliberare la prestazione di garanzie e fidejussioni per importi unitari superiori ad € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);*
- 11. approvare i progetti dei bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;*
- 12. sovraintendere alla funzione di controllo interno, in mancanza dell'apposito comitato di controllo interno al Consiglio;*
- 13. nominare il Responsabile del Controllo Interno*

*Sono, inoltre, riservati al Consiglio di Amministrazione i seguenti poteri:*

- a) definire il sistema di corporate governance nell'ambito della Società e provvedere, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 27 dello statuto sociale, all'eventuale costituzione ed alla definizione delle funzioni di Comitati con funzioni consultive o di proposta di cui nomina i componenti;*
- b) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno di cui verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano individuati e gestiti in modo adeguato e che esistano i controlli necessari per monitorare l'andamento della Società;*
- c) determinare, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Presidente investito di deleghe; provvedere, inoltre, a valutare i criteri generali che, su indicazione dell'Amministratore Delegato, sono adottati riguardo alla politica retributiva dell'alta direzione della Società;*

ed all'Amministratore Delegato tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e di quelli attribuiti al Presidente.

Il CdA, nella medesima seduta, ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale, ha nominato, nella persona dell'Amministratore Delegato, il Vicepresidente della Società, con il solo compito di sostituire il Presidente, nei casi di sua assenza o impedimento, per l'esercizio delle funzioni attribuite al Presidente dalla legge o dallo statuto sociale, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 7 settembre 2022 ha nominato l'ing. Nadia Cherubini nel ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 20 novembre 2023 ha nominato nel ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione l'ing. Mario Lazzeri che rimarrà in carica al pari degli altri membri fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024. Le nomine e l'assetto dei poteri societari sono stati regolarmente iscritti nel competente Registro delle Imprese.

I dati relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione, alle singole cariche, ai compensi, ex art. 2389, 1° e 3° comma, ai curriculum ed alle rispettive dichiarazioni d'inconferibilità e d'incompatibilità, rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 39/2013, sono contenuti nel sito web NUCLECO.it, nella sezione "Società Trasparente".

### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale, come da previsione legale e statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi, all'esito di procedura analoga a quella adottata per il Consiglio.

- 
- d) *valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e deliberare sulle modifiche dell'assetto organizzativo generale proposte dall'Amministratore Delegato;*
  - e) *valutare, sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, il generale andamento della gestione della Società e delle sue eventuali controllate, con particolare riguardo alle situazioni di conflitto di interessi e verificare periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;*
  - f) *formulare le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci e riferire agli azionisti in Assemblea;*
  - g) *esaminare e approvare le operazioni che rivestono un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario per la Società, ivi incluse quelle con parti correlate. In particolare, a tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione delibera:*
    - i. *sull'emissione di obbligazioni;*
    - ii. *su operazioni o investimenti (con esclusione di quelli rientranti nell'ambito dell'approvazione del budget o del Piano pluriennale) che comportino per la Società un impegno superiore ad € 1.000.000,00 (unmilione/00);*
    - iii. *sugli accordi di carattere strategico".*

Il Presidente del Collegio Sindacale ed un Sindaco supplente sono indicati dall'azionista SOGIN, mentre due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente, indicati dall'azionista ENEA.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio Sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice civile e, in particolare: vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Assemblea degli Azionisti di NUCLECO, nella seduta del 17 luglio 2023, all'esito della procedura prevista, da ultimo, dalla Direttiva del MEF del 16 marzo 2017, ha proceduto alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale in carica per gli esercizi 2023-2025 ed alla determinazione dei relativi compensi. I componenti del Collegio Sindacale hanno accettato la carica sociale e rilasciato apposita dichiarazione circa l'insussistenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza. Le nomine sono state regolarmente iscritte nel competente Registro delle Imprese.

I dati relativi ai componenti del Collegio Sindacale, alle singole cariche, alla durata dell'incarico, ai compensi ed ai rispettivi curriculum, sono contenuti nel sito istituzionale Nucleco.it, nella sezione "Società Trasparente".

### **Società di Revisione Legale dei Conti**

La revisione legale del bilancio di esercizio di NUCLECO è affidata ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa, individuata dalla capogruppo, sia per SOGIN che per NUCLECO, all'esito di una procedura di gara europea.

L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del mandato.

L'incarico della revisione legale dei conti è stato affidato dall'Assemblea degli azionisti, del 13 novembre 2023, d'intesa con la Capogruppo SOGIN, alla Società PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. per gli esercizi 2023-2025 (in scadenza all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025), all'esito dell'espletamento, da parte della controllante, di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'incarico è stato regolarmente iscritto nel competente Registro delle Imprese.

L'informativa relativa alla durata dell'incarico ed al compenso della Società di revisione legale dei conti è pubblicata nel sito istituzionale [www.nucleco.it](http://www.nucleco.it), nella sezione "Società Trasparente".

### **L'Organismo di Vigilanza e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**

NUCLECO S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), comprensivo di un Codice Etico, coerente con le previsioni del D.lgs. n. 231/01 (di seguito anche "MOGC"), nonché istituito un Organismo di Vigilanza in forma collegiale che, in piena autonomia e indipendenza funzionale, vigila su corretto funzionamento, osservanza ed aggiornamento del MOGC.

L'attuale OdV della Società è composto da tre componenti, due esterni (di cui uno con funzioni di Presidente) ed uno interno.

Il CdA Nucleco, nella seduta del 14 ottobre 2022, ha nominato i membri dell'attuale OdV. Tali componenti rimarranno in carica fino alla cessazione del mandato del CdA che li ha nominati, ovvero fino alla approvazione del Bilancio d'esercizio 2024.

I dati informativi relativi ai componenti dell'OdV con indicazione della carica, della data di conferimento dell'incarico, nonché l'atto di nomina e il curriculum vitae sono pubblicati nel sito istituzionale [www.nucleco.it](http://www.nucleco.it), nella sezione "Società Trasparente".

### **Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**

NUCLECO S.p.A. è una società controllata da Sogin S.p.A. che a sua volta è controllata dal MEF, quindi il MEF controlla indirettamente NUCLECO.

Nella sua Direttiva del 25 agosto 2015, il MEF ha precisato che *"le società controllate direttamente e indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze, anche se dotate di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, devono adottare comunque misure idonee a prevenire gli altri fenomeni di corruzione e illegalità, alla luce delle previsioni contenute nella L. n. 190/2012"*. Inoltre, nella suddetta Direttiva il MEF ha affermato che *"In caso di società indirettamente controllate, la capogruppo assicura che le stesse adottino le misure di prevenzione della corruzione ex lege n. 190/2012 in coerenza con quelle della capogruppo."*

Per quanto sopra, Il Consiglio di Amministrazione NUCLECO nella seduta del 10 luglio 2018 ha nominato il Dott. Ubaldo Bianchi, quale dirigente Sogin, nel ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di NUCLECO S.p.A.

### **Organizzazione**

L'organizzazione della Società, articolata in 3 Funzioni di Business, 3 Funzioni di Supporto al business e 3 Funzioni di Staff, è rappresentata tramite l'organigramma riportato nell'Allegato 1

estratto dalla Disposizione Organizzativa n. 4/2024 del 10/10/2024. Le 3 Funzioni di Staff presidiano i processi amministrativi, gestione del personale e di controllo interno. Le 3 Funzioni di Supporto al business presidiano i9 processi di procurement Commerciale verso soci e verso terzi e pianificazione strategica.

Sono inoltre presenti Unità Organizzative alle dirette dipendenze del VA associate a ruoli indipendenti quali DPO, RSPP, RPCT, EdR, Medico Autorizzato.

Le 3 Funzioni che presidiano i processi Produttivi sono divise nelle seguenti Aree:

- Ingegneria e sistemi di gestione
- Gestione Sito;
- Waste Management e Decommissioning

Nelle Funzioni produttive sono presenti strutture con Responsabili di secondo livello (Gestione Sito, Ingegneria) e per progetti.

L'organizzazione riflette le priorità strategiche individuate dalla Società e si focalizza in particolare sull'avanzamento delle attività dei cantieri, sulla gestione delle commesse, sulla sostenibilità e innovazione tecnologica, sul rafforzamento della presenza di Nucleco sul Mercato Interno, mantenendo l'obiettivo di razionalizzare, migliorare e rendere più efficaci i processi aziendali, tra cui anche quello della prevenzione della corruzione ed il mantenimento della trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali.

I Responsabili delle Funzioni di Business sono in possesso dei requisiti professionali e assumono ciascuno un incarico dirigenziale nonché i seguenti ruoli: rappresentanti dell' esercente, delegati nelle funzioni di datori di lavoro, referenti nella attuazione del PTPCT, responsabili della prevenzione degli incendi, responsabili della tutela dell'ambiente, responsabile della gestione dei rifiuti, incaricati del trattamento dei dati personali.

Assumono un incarico dirigenziale oltre ai 5 Responsabili delle Funzioni di Business, anche i Responsabili delle seguenti Funzioni: RPCT, Amministrazione Bilancio e Fiscale, Acquisti e Appalti Personale Organizzazione e Servizi, Pianificazione e Controllo, Commerciale e Vendite, Sviluppo dei Contratti verso i Soci, e Sistemi di Gestione HSEQ e Sostenibilità.

I Responsabili che ricoprono ruoli dirigenziali sono dotati di procure generali per compiere, a firma singola, gli atti inerenti alla propria Funzione, inclusi quelli per assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività, riguardo alla quale, anche come delegati nelle funzioni di Datori di lavoro, è attribuita autonomia decisionale e di spesa nei limiti indicati nelle procure stesse.

I componenti dell'organo di amministrazione, i Consiglieri delegati (Presidente e Amministratore delegato), nonché i titolari di incarichi dirigenziali sono compresi tra coloro che soggiacciono alle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, in materia di inconfiribilità ed

incompatibilità.

L'inconferibilità degli incarichi dipende dalla condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo, del Codice penale ("Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione", artt. da 314 a 335-bis).

Ai sensi del D.lgs. 33/2013 (Trasparenza), non rientrano tra gli incarichi dirigenziali, il personale identificato nella sottostante lista:

- il Responsabile della Protezione dei Dati;
- il Responsabile della Funzione Controllo Interno (CCG).

In tema di incarichi dirigenziali, l'incompatibilità rappresenta una limitazione che preclude di svolgere "contemporaneamente" due ruoli potenzialmente in "conflitto di interesse" ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 19.

In termini di inconferibilità, i componenti dell'organo di amministrazione, i Consiglieri delegati (Presidente e Amministratore delegato), i componenti del collegio sindacale e dell'OdV nonché i titolari di incarichi dirigenziali, interni ed esterni, dalle certificazioni ottenute, non hanno subito condanne per i reati sopra indicati.

In termini di incompatibilità il personale Nucleco è autorizzato ad assumere altri incarichi oltre a quelli aziendali nel rispetto del Regolamento Nucleco sugli incarichi Extra Istituzionali.

In tema di rotazione del personale, di adeguatezza della organizzazione interna per sostenere il PTPCT nonché di corretto svolgimento delle attività proprie dell'Azienda, si evidenzia che la nuova organizzazione ha operato delle modifiche organizzative che hanno determinato una riconfigurazione del potere decisionale delle Funzioni e quindi utili ai fini della riduzione dei rischi di corruzione.

## **6.5. Sistema dei controlli**

Per i propri processi aziendali, di *core-business*, di supporto, e di staff, NUCLECO si è dotata di strutture, modelli, regole e procedure che possono essere aggiornati in funzione dei cambiamenti normativi e delle esigenze organizzative e di processo.

Il sistema di controllo di NUCLECO S.p.A. è costituito dall'insieme degli organi di controllo e vigilanza, dall'insieme delle Unità organizzative, delle regole e procedure aziendali istituiti per assicurare, nello svolgimento delle attività aziendali, il rispetto della normativa vigente nonché per monitorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, garantire la salvaguardia del valore delle attività, la protezione dalle perdite, l'affidabilità e dell'integrità delle informazioni contabili

e gestionali. Nell'ambito del sistema dei controlli è compreso il sistema integrato di qualità, ambiente e sicurezza.

Il "sistema dei controlli interni" è articolato su tre livelli:

- controlli di primo livello: diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni/attività e sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici;
- controlli di secondo livello: affidati, nel rispetto del principio di segregazione dei ruoli e dei poteri, a strutture diverse da quelle produttive, che hanno l'obiettivo di:
  - o concorrere alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie Funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi assegnati;
  - o concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del livello di conformità, individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevati e richiederne l'adozione ("Compliance");
  - o attestare/dichiarare l'informativa contabile societaria secondo quanto previsto dalla legge (Dirigente preposto della controllante SOGIN).
- controlli di terzo livello: attività di revisione interna ed esterne volte a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. La predetta attività è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco (la Funzione "Controllo Interno").

Nell'ambito del sistema dei controlli sono riconducibili gli organi di controllo e di vigilanza: il Collegio Sindacale, la Società di revisione legale dei conti, l'Organismo di vigilanza, il RPCT.

#### **6.6. Controllo Interno (Internal Auditing)**

Al controllo delle attività operative della Società contribuisce la Funzione "Controllo Interno, Compliance, Dlgs 231/2001, legge 190/2012".

In particolare, la Funzione nell'ambito delle attività di controllo interno effettua le verifiche sui processi aziendali sulla base di programmi, annuali e pluriennali e avuto riguardo delle eventuali indicazioni fornite dall'OdV e dal RPCT e sottoposti, per approvazione, al CdA.

Oltre agli audit programmati, possono essere chiesti specifici audit straordinari da: Vertice aziendale, OdV e RPCT.

#### **6.7. Il MOGC**

La Società dal 2008 ha predisposto, approvato ed adottato la prima emissione del MOGC.

L'ultima revisione del MOGC è stata approvata dal CdA in data 28/10/2020. Il Modello è stato revisionato nel 2017 in maniera sostanziale, per poi essere nuovamente aggiornato nel 2020 per recepire le modifiche e le integrazioni del D.Lgs. 231/2001 intervenute nel 2019 e 2020 che ne hanno ampliato il catalogo dei reati presupposto.

L'OdV è l'organismo preposto a vigilare sul funzionamento e rispetto dei principi, norme ed adempimenti contenuti nel MOGC.

Il MOGC, di cui il PTPCT è parte, è costituito da:

- una Parte Generale
- 8 Parti Speciali, che elencano i reati presupposto.
  - A. Reati nei rapporti con la pubblica amministrazione, corruzione tra privati e induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci
  - B. Reati societari
  - C. Reati di omicidio colposo e di lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
  - D. Reati ambientali
  - E. Delitti informatici e trattamento illecito dei dati e delitti in materia di violazione del diritto d'autore
  - F. Delitti di criminalità organizzata, delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, delitti contro la personalità individuale, impiego di cittadini di paesi terzi di cui il soggiorno è irregolare, reati transnazionali
  - G. Ricettazione, riciclaggio e impiego di danaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché antiriciclaggio
  - H. Reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento e dei delitti contro l'industria e il commercio
- 2 Appendici:
  - A - Quadro normativo
  - B - Matrice di individuazione delle attività a rischio

#### **6.8. Rapporti con le parti correlate**

Nucleco svolge attività operative a beneficio dei due soci, SOGIN ed ENEA, regolati da contratti di appalto, e fornisce prestazioni di personale in distacco alla capogruppo; viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di servizi, personale in distacco e beni in uso.

Nucleco riceve da Sogin:

- Servizi di supporto e consulenza attraverso apposito contratto di servizi;

- Prestazioni di personale in distacco.

Nucleco riceve da ENEA:

- L'uso dei terreni e fabbricati presso il Centro Casaccia in cui ha sede la Società ed i relativi servizi comuni, quali: vigilanza, riscaldamento, energia elettrica, radioprotezione ambientale, ecc.;
- L'uso degli impianti di smantellamento, trattamento e condizionamento di rifiuti radioattivi solidi e liquidi;
- Servizi di analisi radio-tossicologiche per il personale.

Nell'ambito delle attività di gestione dei rifiuti a media e bassa attività e delle sorgenti dismesse, provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica ed industriali, all'atto del conferimento dei rifiuti, Nucleco riscuote dai "clienti" e successivamente liquida ad Enea la quota destinata allo stoccaggio temporaneo e allo smaltimento definitivo dei manufatti finali dei rifiuti radioattivi.

Le operazioni compiute con i Soci riguardano essenzialmente prestazioni di servizi rese e ricevute. Dette operazioni sono condotte in gestione ordinaria e sono regolate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni comparabili a quelle applicate fra parti indipendenti. In ogni caso, tutte le operazioni poste in essere sono compiute nell'interesse di Nucleco.

#### **6.9. Il profilo di rischio derivante dal contesto Interno**

La Società, nell'ambito del profilo di rischio derivante dal contesto interno, è caratterizzata dai seguenti aspetti:

1. continuità operativa fin dal 1981, anno di costituzione, nel medesimo settore con stabilità degli obiettivi strategici da raggiungere;
2. struttura organizzativa con gerarchia verticale e per matrice (per progetti) con separazione tra funzioni operative e funzioni di staff;
3. presenza di un sistema di controlli interni di primo livello situati nelle funzioni operative e controlli interni di secondo livello esterni alle funzioni operative;
4. presenza di un sistema di controlli di terzo livello, che svolge audit interni sulla base di un Piano pluriennale approvato dal CdA.
5. presenza di corpo procedurale (linee guida, istruzioni operative, manuali) che riguarda i processi aziendali;
6. dotazione di un MOGC ex D. Lgs 231/2001 a partire dal 9/7/2008 e successivamente aggiornato nel 2013, 2017, nel 2019 e da ultimo nel 2020;
7. presenza di OdV e RPCT dotati di indipendenza con funzioni di controllo;
8. adozione del Regolamento di Governance Controllante-Controllata del 6-2-2023;

9. presenza di parti correlate nel ruolo di soci con funzioni di clienti, fornitori ma anche di controllo;
10. diffusione di una cultura della sicurezza in ragione della appartenenza della Società al settore nucleare che esige rispetto sistematico di norme, procedure e regolamenti.

Dalla sopra riportata sintesi del contesto interno ed esterno (v. # 7 di seguito riportato) che caratterizza la Società, in funzione degli eventi indicati nel # 9.5 il cui esito deve ancora manifestarsi e che comunque hanno, in parte, condizionato i risultati dell'analisi dei rischi condotta nel 2024 (v. obiettivo 2) ne deriva un profilo di rischio di corruzione medio mantenuto a livelli accettabili dal funzionamento dei sistemi e protocolli di controllo in essere.

## **7. Il Contesto esterno**

### **7.1. I servizi prestati**

La Società ha per oggetto lo svolgimento dei seguenti servizi:

- a) raccolta, trasporto e condizionamento dei rifiuti radioattivi di bassa e media attività e loro sistemazione nei luoghi di destinazione finale;
- b) decontaminazione di impianti nucleari e non, decontaminazione di ambienti di lavoro, contaminati a bassa e media attività;
- c) gestione di progetti di smantellamento di impianti nucleari e non, contaminati a bassa e media attività;
- d) fornitura di impianti per il trattamento ed il condizionamento di rifiuti radioattivi, a bassa e media attività;
- e) servizi di ingegneria nel settore delle bonifiche ambientali e nel settore dei rifiuti radioattivi;
- f) conduzione di attività di tipo industriale connesse con il "fine ciclo" del combustibile nucleare;
- g) sviluppare ed eseguire interventi di bonifica di terreni, impianti ed altre strutture nel settore dei rifiuti radioattivi e dei rifiuti tossico nocivi.

I servizi che NUCLECO svolge in conformità con il proprio oggetto sociale sono rappresentati in prevalenza dalla gestione dei rifiuti radioattivi di bassa e media attività, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA, siti nel Centro Ricerche della Casaccia (RM), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, localizzati presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati nei quali opera.

### **7.2. Il mercato nazionale captivo**

Nucleco opera nell'ambito del programma di decommissioning nucleare sviluppato da Sogin che ha per oggetto le centrali elettronucleari e gli impianti ex ENEA del ciclo del

combustibile nucleare. Le attività riguardano: la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento dei sistemi, dei componenti, e degli impianti nucleari nonché il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi presso gli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Tali attività includono i servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria e le analisi di sicurezza.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per ENEA, per conto della quale, in base alla convenzione del 2 agosto 2011, Nucleco assicura l'esecuzione delle prestazioni relative all'attuazione del Servizio Integrato e di cui ENEA è titolare. Quest'ultimo riguardante la gestione delle sorgenti radioattive ed i rifiuti non elettronucleari, a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica ed industriali.

La gestione delle sorgenti non più utilizzate consiste nel confezionamento, trasporto, caratterizzazione, trattamento condizionamento e deposito provvisorio e custodia per il mantenimento della sicurezza.

In particolare, i servizi di interesse generale svolti da NUCLECO sulla base della convenzione stipulata con ENEA per il Servizio Integrato e del ruolo di "esercente in sito" del complesso di installazioni per il trattamento, condizionamento, deposito e smaltimento di rifiuti radioattivi, nel Centro Ricerche Casaccia, previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico IMP/37/0 del 15 aprile 2010), riguardano:

- l'esecuzione delle prestazioni relative all'attuazione del Servizio Integrato di gestione di sorgenti radioattive e dei rifiuti non elettronucleari a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica ed industriali, garantendo universalità, continuità, assenza di discriminazione e sicurezza del servizio;
- il trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi, inclusi quelli elettronucleari, industriali, di ricerca e militare, poiché è l'unico soggetto legittimato ad operare, sull'intero territorio nazionale, per lo svolgimento delle già menzionate attività, che risultano essenziali per il decommissioning degli impianti nucleari, poiché strumentali per lo svolgimento delle attività istituzionali affidate, ex lege, a SOGIN.

### **7.3. Il mercato nazionale ed estero aperto (clienti terzi diversi dagli Azionisti)**

La Società opera, in misura marginale rispetto al mercato interno, nel mercato del decommissioning nucleare europeo, prestando servizi di waste management nucleare, caratterizzazione radiologica e radioprotezione, e bonifiche radiologiche.

Nel 2024 sono proseguite o sono state avviate le seguenti attività, suddivise per specifici clienti terzi, a valere sul mercato italiano, non da commesse istituzionali SOGIN:

#### EU JRC JOINT RESEARCH CENTER

- a) Gestione del laboratorio di caratterizzazione per il JRC di Ispra;
- b) Supporto analitico presso il Laboratorio di Misure Radioattive (LMR) e presso il DG HR Medical Service del JRC di Ispra.
- c) - JRC ISPRA (Varese) Specific Contract 11\_ Supporto tramite per Radiochemical Expert Junior
- d) Contratto Quadro 936209 – Ares (2024) 5897284 - Lot 1 - Framework Contract n. 936209-2018

#### BONIFICA DEL DEPOSITO EX CEMERAD

Su incarico del Commissario straordinario per la messa in sicurezza del deposito ex Cemerad, nel territorio del Comune di Statte (TA), Nucleco, quale subfornitore Sogin, è impegnata nella bonifica e ripristino ambientale dell'area, dopo aver rimosso 16.000 fusti radiattivi. Nucleco ha acquisito un contratto di circa € 7.4 Mil da Sogin con validità 18 mesi, da ottobre 2023.

#### PROGETTO EU-CBRN (Chimico, biologico, radiologico e nucleare)

Progetto tra operatori di primo intervento, autorità CBRN nazionali, organizzazioni di ricerca per portare le organizzazioni private a sviluppare una pluralità di laboratori mobili CBRN dotati dei più avanzati sistemi di rilevamento, campionamento, capacità di identificazione e monitoraggio (DSIM), ponendo l'UE in prima linea negli sforzi globali per proteggere i cittadini e le infrastrutture e l'ambiente da inconvenienti e incidenti CBRN. Il Progetto comprendente per l'Italia anche ENEA e Vigili del Fuoco, ha avuto inizio nel mese di ottobre 2023 con durata fino a settembre 2026.

Nel corso del 2024 sono stati sviluppati diversi contratti per analisi e bonifiche radiologiche. In particolare, sono state contrattualizzate le seguenti attività più rilevanti:

- GRUPPO CAMPOLI (Mondragone – Caserta) per Vendita Ferro proveniente dalle attività di decommissioning presso la Centrale del Garigliano;
- ANSALDO NUCLEARE (Genova) per subappalto delle attività di decontaminazione, bonifica e movimentazione presso l'Edificio Reattore di Caorso;
- AVOGADRO SPA (Torino) Caratterizzazione degli attivati della centrale di Trino Vercellese (VC) presso l'impianto deposito Avogadro S.p.A. di Saluggia (VC)

#### **7.4. NUCLECO quale impresa collegata**

NUCLECO svolge la propria attività, in misura prevalente, ovvero superiore all'80%, a favore degli azionisti, SOGIN ed ENEA, e la restante parte nei confronti di clienti terzi. Infatti, Il programma

sviluppato e implementato da Sogin per il decommissioning delle centrali nucleari di produzione dell'energia elettrica e degli impianti del ciclo del combustibile nucleare rappresenta l'ambito preponderante delle attività svolte da Nucleco, che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.lgs 36/2023., può ricevere quindi contratti da Sogin nei settori speciali in affidamento diretto.

Il fatturato verso gli azionisti è costituito:

- dalle attività inerenti il Servizio Integrato affidate da ENEA a NUCLECO con convenzione del 2 agosto 2011;
- da attività affidate direttamente, tramite contratti di servizi e/o appalti di lavori, da SOGIN (quale impresa pubblica operante nei settori speciali) a NUCLECO (quale impresa collegata), ai sensi dell'art. 7, del D.lgs 36/2023. NUCLECO adempie a tali contratti con propri mezzi e personale, in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.

Con riferimento alle attività verso il Socio SOGIN, per l'anno 2024 assumono particolare rilievo le acquisizioni dei seguenti contratti:

1. Servizi per la gestione dei rifiuti radioattivi derivanti da attività ordinarie degli impianti Plutonio ed OPEC e dei rifiuti pregressi di proprietà Sogin stoccati presso i depositi della Nucleco - Impianto Casaccia (€ 2.050.796);
2. Servizio di supporto di Radioprotezione Operativa e indagini radiometriche Centrale di Caorso (PC) Centrale del Garigliano (CE) Centrale di Latina (LT), Centrale di Trino (VC) Impianto di Bosco Marengo (AL) Impianto Eurex Saluggia (VC) Impianto ITREC Trisaia (MT) Impianto Ispra-1 (VA) (€ 4.989.046);
3. Servizio di pre-caratterizzazione e caratterizzazione materiali e rifiuti derivanti da attività di decommissioning. Centrale di Trino (VC) (€ 1.388.353);
4. Servizio di trattamento, caratterizzazione e supporto alla gestione di materiali e rifiuti radioattivi per l'Impianto Ispra-1 (€ 1.461.128)
5. Servizio triennale di prelievo, misure e prove su campioni contaminati di acciaio, calcestruzzo ed altri materiali provenienti dai sistemi e componenti della Centrale del Garigliano. (€ 1.928.773);
6. Servizio di verifiche radiometriche ai fini del rilascio incondizionato dei materiali per la Centrale del Garigliano (€ 1.597.910);
7. Attività su materiali e rifiuti radioattivi da eseguirsi – 6° fase - Centrale di Caorso (€ 3.748.589);
8. Servizio di supporto di Radio Protezione Operativa, indagini radiometriche, monitoraggio materiali e supporto nella gestione materiali derivanti dalle attività di smantellamento sistemi e componenti Edificio Reattore della Centrale di Caorso (€ 4.458.463);
9. Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della Waste Route presso

la Centrale Nucleare del Garigliano (€ 2.962.401);

10. Lavori di trattamento e confezionamento degli Internals Fase II presso la C.le del Garigliano (€ 10.475.931)
11. Servizio di trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi sfusi. Impianto di Saluggia (€ 1.573.492);
12. Servizio di prelievo e analisi radiochimiche su campioni metallici finalizzata alla caratterizzazione radiologica del Vessel di Trino (€ 2.530.889);
13. Servizio di preparazione cumuli per il controllo radiologico del terreno e materiali ai fini del rilascio radiologico - Bosco Marengo (€ 1.134.299);
14. Servizio di movimentazione, etichettatura e verifica radiometrica dei materiali presenti all'interno dell'Edificio Ex-Diesel della Centrale del Garigliano (€ 1.692.134);
15. Servizio di supporto alla conduzione della Facility di Trattamento Materiali e attività varie di gestione dei materiali, presso la Centrale di Latina (€ 2.802.599).

Come è evidente dalla tipologia ed entità dei contratti acquisiti sui siti di Latina e Garigliano, Nucleco sta supportando la Capogruppo nelle attività di smantellamento, bonifica e demolizione che i due siti Sogin stanno portando avanti nei loro programmi di decommissioning, e che hanno visto nel 2024 un anno di conferma e, dopo l'avvio dei servizi di decommissioning del "vessel", la prosecuzione della fase di smantellamento degli "internals" presso la Centrale del Garigliano. Il supporto fondamentale di Nucleco all'avanzamento di tali progetti rappresenta il consolidamento e l'ampliamento delle professionalità e competenze già acquisite nell'ambito del decommissioning nucleare, con potenziali di sviluppo di nuove e più complesse attività sia verso Sogin. che verso il mercato esterno.

Nell'ambito dei contratti verso la Capogruppo Sogin, anche se rivolti indirettamente ad attività verso Terzi (Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad di Statte (TA)), è da segnalare la ripresa delle attività di cantiere sia per il completamento e chiusura dei lavori fino al rilascio finale del sito di Statte. Con riferimento al Cemerad, Nucleco ha acquisito un contratto di circa € 7.4 Mil da Sogin con validità 18 mesi da ottobre 2023.

Con riferimento alle attività verso il Socio ENEA, anche per il 2024 Nucleco svolge il servizio annuale custodia, mantenimento in sicurezza e gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo presso il Centro Ricerche Casaccia (valore contrattualizzato nel 2024 pari a € 1.629.540,47).

Nucleco, assicura, nell'ambito di una specifica convenzione con ENEA, lo svolgimento delle attività relative "Servizio Integrato", concernente il trattamento, condizionamento e stoccaggio

temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria e delle sorgenti radioattive dismesse (stima del valore contrattualizzato nel 2024 che si è contratto a livello di € 180.000 circa).

Nell'ultimo triennio, 2021-2023, in attesa dei dati relativi al bilancio 2024, la media annuale del fatturato totale per lavori, e servizi è pari a euro 38.899.548, di cui euro 34.164.882 proveniente dai soci (SOGIN-ENEA), pari al 90,15 % del fatturato totale. In dettaglio, da SOGIN per euro 32.799649 (86,54% sul totale fatturato complessivo) e da ENEA per euro 1.365233 (3,60% sul totale fatturato complessivo).

Il precedente paragrafo illustra il mantenimento delle prerogative della Società quale impresa collegata appartenente al Gruppo Sogin che, ai sensi dell'art. 7 comma 1 e 2 del d.lgs. 36/2023, può ricevere contratti da Sogin nei settori speciali in affidamento diretto.

#### **7.5. Sicurezza in ambito nucleare**

La Società nello svolgimento dei compiti istituzionali affidatigli è tenuta a gestire fattori di rischio e aspetti di sicurezza (intesa come security) particolari e complessi, connessi con la gestione del nucleare pregresso, ivi inclusa la sistemazione definitiva delle materie nucleari e dei rifiuti radioattivi, la gestione di infrastrutture critiche e la tutela di materie classificate.

Le suddette materie sono oggetto di un'intensa e sempre più attenta regolamentazione in ambito internazionale (ONU-IAEA, NATO), europeo (EURATOM, UEO) e nazionale che incidono significativamente sulla programmazione, gestione e controllo delle attività e dei relativi rischi inerenti ed associati.

La sicurezza in ambito nucleare (Nuclear Security) è tutelata da diversi sistemi normativi concorrenti e vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale. Questi sistemi normativi impongono a NUCLECO, quale responsabile dei materiali e gestore delle installazioni, specifiche responsabilità e compiti di tutela della sicurezza.

#### **Norme di sicurezza nucleare**

La Società è chiamata a dare attuazione alle norme che tutelano le materie nucleari sottoposte a classificazione per ragioni di sicurezza nazionale ed internazionale.

Le suddette norme sono: a livello internazionale, il Trattato NATO; a livello Europeo, il Regolamento EURATOM 302/2005 e la Raccomandazione 40/2006 EURATOM; a livello nazionale, la Legge 3 agosto 2007 n. 124, il DPCM 6 novembre 2015 n. 5 ed il D Lgs 31 luglio 2020 n. 101.

La corretta applicazione delle norme in materia è sottoposta alla vigilanza delle seguenti

principali Autorità:

- a livello internazionale, la NATO;
- a livello europeo, la Commissione Europea;
- a livello nazionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, dall'Ufficio Centrale per la Segretezza, l'Agenzia delle Informazioni per la Sicurezza Interna, l'Agenzia delle Informazioni per la Sicurezza Esterna e dallo Stato Maggiore Difesa.

#### **Norme di non proliferazione nucleare**

NUCLECO è chiamata a dare attuazione alle norme internazionali che impongono il divieto di utilizzare le materie e le installazioni nucleari per scopi diversi da quelli civili e che fanno capo ai seguenti strumenti:

- a livello internazionale, il Trattato di Non Proliferazione Nucleare (TNP), il Protocollo Aggiuntivo al Trattato di Non Proliferazione e le correlate Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU;
- a livello Europeo, il Trattato, i Regolamenti e le Direttive EURATOM;
- a livello nazionale, le norme di attuazione delle predette disposizioni.

In tale ambito, NUCLECO S.p.A. ha la responsabilità di custodire in modo sicuro le materie e le installazioni nucleari e di applicare il regime di contabilità e i controlli di salvaguardia. I suddetti adempimenti sono sottoposti alla vigilanza delle seguenti Autorità:

- a livello internazionale, l'ONU-IAEA (International Atomic Energy Agency);
- a livello europeo, la Commissione europea, l'EURATOM Supply Agency e EURATOM Security Office;
- a livello nazionale, il Ministero dello Sviluppo economico, su istruttoria dell'Autorità di sicurezza nucleare.

#### **Norme di protezione fisica**

NUCLECO S.p.A. è tenuta ad attuare le norme che tutelano la protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari e che fanno capo ai seguenti strumenti normativi:

- a livello internazionale, la Convenzione internazionale sulla protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari e la Convenzione internazionale sulla repressione degli atti di terrorismo nucleare;
- a livello Europeo, il Trattato, i Regolamenti e le Direttive EURATOM;
- a livello nazionale, le norme di ratifica delle convenzioni internazionali e di attuazione delle disposizioni EURATOM, tra cui si evidenzia, la legge 28 aprile 2015 n. 58.

In tale ambito, NUCLECO S.p.A. ha l'obbligo di adottare e di mantenere in condizioni di perfetta

efficienza sistemi di protezione fisica delle installazioni e dei materiali in esse ospitati. Gli adempimenti in materia di protezione fisica sono sottoposti alla vigilanza delle seguenti Autorità:

- a livello internazionale, l'ONU-IAEA (International Atomic Energy Agency);
- a livello europeo, la Commissione Europea e l'EURATOM;
- a livello nazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico, su istruttoria dell'Autorità di sicurezza nucleare.

La sede operativa di NUCLECO è sottoposta ad un Piano di Protezione Fisica approvato, per gli aspetti di competenza, dalle Autorità vigilanti. In particolare:

- per quanto riguarda gli aspetti relativi alla Non Proliferazione, Sicurezza Radiologica, Pubblica Sicurezza e Ordine Pubblico, i Piani di Protezione fisica sono approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico su istruttoria tecnica condotta dall'Autorità di sicurezza nucleare, sentito il Comitato Interministeriale per la Protezione Fisica, composto da rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Autorità di sicurezza, dei Ministeri dell'Interno, della Difesa e degli Affari Esteri;
- per quanto riguarda gli aspetti relativi alla Sicurezza Nazionale (tutela delle informazioni, delle materie e delle installazioni classificate), i Piani di Protezione Fisica sono approvati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) – Autorità Nazionale di Sicurezza (ANS), Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), Ufficio Centrale per la Segretezza (UCSe).

#### **Norme di Pubblica Sicurezza e Ordine Pubblico**

NUCLECO S.p.A. è tenuta a rispettare le norme e i regolamenti che disciplinano la sicurezza e l'ordine pubblico, con particolare riferimento al Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS).

In momenti particolari, l'installazione posta sotto la responsabilità di NUCLECO S.p.A. è stata sottoposta a vigilanza armata da parte delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate, in attuazione di specifiche Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei ministri.

#### **Norme di tutela della sicurezza cibernetica**

I sistemi informativi di Nucleco sono gestiti da Sogin S.p.A. nell'ambito di un contratto di servizio. Le policy e le procedure di sicurezza industriale sono definite e controllate a livello di gruppo da Sogin S.p.A.

A partire dal gennaio 2013, l'ordinamento nazionale ha incorporato numerose norme relative alla tutela della sicurezza cibernetica nazionale e alla protezione dei dati personali, con particolare riferimento alle seguenti:

- DPCM 24 gennaio 2013 – Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali;
- DPCM 27 gennaio 2014 – Strategia nazionale per la sicurezza cibernetica - Quadro strategico nazionale;
- DPCM 01 agosto 2015 – Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche amministrazioni (circolare 18 aprile 2017 - AGID Agenzia Italia Digitale);
- Direttiva UE 2016/1148 del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione, conosciuta come “Direttiva NIS”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR – General Data Protection Regulation);
- DPCM 17 febbraio 2017 – Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali (sostitutivo del precedente di pari argomento);
- DPCM 31 marzo 2017 - Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale;
- Piano triennale per l'informatica nella PA del 31 maggio 2017 (AGID).

Nel suddetto contesto, i sistemi informativi gestiti da SOGIN sono considerati “Infrastruttura critica di interesse nazionale” e sono sottoposti alla tutela della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) – Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS) – Ufficio Centrale per la Segretezza (UCSE). SOGIN S.p.A. ha inoltre in essere una convenzione di mutua collaborazione con il Comando Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC).

#### **7.6. Il profilo di rischio derivante dal contesto esterno**

La Società, nell’ambito del profilo di rischio derivante dal contesto esterno, è caratterizzata dai seguenti aspetti:

1. settori industriali di riferimento relativamente stabili;
2. prevalenza del settore nazionale rispetto a quello internazionale;
3. posizione dominante della Società nel settore di riferimento nazionale;
4. relativa stabilità dei livelli dei ricavi e proporzionalmente anche dal punto di vista dei costi;
5. stabilità degli obiettivi di mercato da raggiungere;
6. presenza di un sistema di controllo di linea (ovvero di primo livello) situati nelle funzioni operative e controlli interni di secondo livello esterni alle funzioni operative;
7. presenza di corpo procedurale consistente con ampia copertura dei processi aziendali;

8. dotazione di un MOGC ex D.Lgs 231/2001 a partire dal 9/7/2008 e successivamente aggiornato nel 2013, 2017, nel 2019 e da ultimo nel 2020;

Un particolare rilievo assume, ai fini della descrizione del profilo di rischio derivante dal contesto esterno, il Contratto di Servizi con SOGIN rinnovato nel 2023 che consente maggiore controllo a beneficio del cliente (Nucleco) sulle performance del fornitore (Sogin) e sui flussi finanziari che ne derivano. In particolare:

- un controllo del processo di attivazione della richiesta di servizi da parte dell'utente,
- una misurazione delle performance del fornitore sia sulle quantità che sulla qualità dei servizi;
- un controllo sui prezzi esposti dal fornitore tramite riferimenti di mercato;
- maggiore integrazione dei processi aziendali;
- l'uniforme applicazione di processi e procedure applicabili a tutto il Gruppo SOGIN.

Dalla sopra riportata sintesi del contesto interno ed esterno (v. # 6 sopra riportato) che caratterizza la Società, in funzione degli eventi indicati nel # 9.5 il cui esito deve ancora manifestarsi e che comunque hanno, in parte, condizionato i risultati dell'analisi dei rischi condotta nel 2024 (v. obiettivo 2) ne deriva un profilo di rischio di corruzione medio mantenuto a livelli accettabili dal funzionamento dei sistemi e protocolli di controllo in essere.

## **8. I soggetti e i ruoli nella strategia di prevenzione.**

Il PTPCT definisce le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che coinvolgono gli organi societari e l'intera struttura aziendale ovvero: il CdA, il Collegio Sindacale, la Società di revisione legale, l'OdV, RPCT, i Responsabili di Funzione (quali strutture di primo livello), Responsabili delle strutture di secondo livello, Consulenti e Collaboratori.

Tali i soggetti partecipano alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza all'interno della Società - ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, indirettamente tramite lo sviluppo delle misure contenute nel PTPCT e nel MOGC, di cui ne costituisce parte integrante, nonché direttamente evitando comportamenti omissivi, tali da ostacolare lo sviluppo delle misure di prevenzione.

Di seguito, si riporta una sintesi dei principali compiti/responsabilità dei soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione ed agli adempimenti di trasparenza all'interno della Società.

### **Il CdA**

- designa il RPCT che di seguito viene comunicato all'ANAC;
- adotta il PTPCT e i relativi aggiornamenti, su proposta dell'RPCT;

- adotta gli atti di indirizzo di carattere generale, finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- riceve eventuali comunicazioni e relazioni dell'RPCT;
- adotta le azioni più opportune a seguito delle segnalazioni effettuate dal RPCT;
- esercita il potere sostitutivo del RPCT nella persona del Presidente in relazione alle segnalazioni di presunti reati, quando queste riguardano l'operato dell'RPCT;
- partecipa al processo di gestione del rischio corruzione;
- osserva le misure contenute nel PTPCT.

### **Il Collegio Sindacale**

- partecipa al processo di gestione del rischio corruzione ed opera in base ai compiti attribuitigli dal codice civile e dalla legge;
- riceve le eventuali relazioni da parte RPCT e adotta le iniziative e le azioni di competenza;
- osserva le misure contenute nel PTPCT.

### **La Società di revisione legale dei conti:**

- partecipa al processo di gestione del rischio corruzione ed mediante i compiti attribuitigli dal codice civile e dalla legge;
- osserva le misure contenute nel PTPCT.

### **L'OdV**

L'ANAC ha previsto, con la Delibera n. 1134/2017, che ogni Società a controllo pubblico attribuisca i compiti di vigilanza, all'organo di controllo interno reputato più idoneo. Il CdA, ha attribuito i compiti sotto riportati all'Organismo di Vigilanza della NUCLECO S.p.A:

- svolge i compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- si coordina con il RPCT per le misure in materia di responsabilità amministrativa, prevenzione della corruzione, trasparenza e per la diffusione della conoscenza e del monitoraggio sull'attuazione del MOGC e del Codice Etico;
- si coordina con il RPCT e il Responsabile della Funzione "Risorse Umane", nella definizione del piano della formazione, nei confronti dei destinatari del MOGC e del PTPCT;
- partecipa al processo di gestione del rischio corruzione per quanto di competenza, collaborando con il RPCT;
- osserva le misure contenute nel MOGC, di cui il PTPCT ne costituisce parte integrante;
- Svolge la funzione di Organismo indipendente di Valutazione (OIV)

- Nello svolgimento della sua funzione OIV, attesta lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione in “Società trasparente”, secondo le indicazioni date ogni anno da ANAC;
- È titolare del potere sostitutivo nei casi di ritardata o mancata risposta alla richiesta di accesso semplice, ovvero di inadempienza o inerzia da parte del RPCT,
- riceve dal RPCT le segnalazioni aventi ad oggetto presunti reati previsti dal MOGC
- richiede informazioni al RPCT ed effettua audizioni di dipendenti.

**I Referenti per la prevenzione e la trasparenza:**

L’attuazione del PTPCT richiede l’individuazione di alcune figure all’interno della struttura aziendale di cui detengono la responsabilità.

I Responsabili delle Funzioni Aziendali di primo livello, e i loro eventuali sostituti, sono individuati quali Referenti verso l’RPCT per gli adempimenti di prevenzione della corruzione e della trasparenza indicati tra gli obiettivi del PTPCT.

In particolare:

a) i Referenti per la prevenzione della corruzione:

- partecipano al processo di gestione del rischio corruzione;
- sono responsabili dell’attuazione delle misure individuate nel PTPCT e delle attività per l’attuazione degli obiettivi (elencati nei capitoli seguenti);
- aggiornano periodicamente il RPCT sullo stato di attuazione delle misure o sulle eventuali criticità riscontrate, con riguardo alle rispettive competenze;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, fornendo suggerimenti al RPCT;
- assicurano i flussi informativi definiti nel PTPCT osservano le misure in esso contenute;
- segnalano all’RPCT situazioni di presunto illecito.

b) i Referenti per la trasparenza:

- garantiscono il tempestivo e regolare flusso dei dati da pubblicare trasmettendoli al Referente per la pubblicazione;
- verificano e garantiscono l’esattezza e la completezza dei dati da pubblicare;
- aggiornano il RPCT, sullo stato di attuazione o sulle eventuali criticità riscontrate;
- assicurano i flussi informativi definiti nel PTPCT osservano le misure in esso contenute;
- verificano la tempestiva e corretta pubblicazione dei dati trasmessi al Referente che in Nucleco individuata nella Funzione POS.

**I Responsabili delle strutture di secondo livello:**

i Responsabili delle strutture di secondo livello concorrono all’attuazione del PTPCT e, specificamente:

- partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando con il Referente di riferimento all'attuazione delle misure preventive così come individuate nel PTPCT;
- partecipano alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, fornendo suggerimenti al Referente;
- assicurano i flussi informativi definiti nel PTPCT osservano le misure in esso contenute;
- segnalano le situazioni di presunto illecito al rispettivo Referente e al RPCT.

**Il personale dipendente della Società:**

- partecipa al processo di gestione del rischio di corruzione;
- osserva le misure contenute nel PTPCT;
- segnala le situazioni di presunto illecito al proprio Responsabile e all'RPCT.

**I consulenti ed i collaboratori della Società:** a qualsiasi titolo, anche occasionali:

- osservano le misure contenute nel PTPCT;
- segnalano le situazioni di presunto illecito al gestore dei contratti e al RPCT.

**Il RPCT**

Dal 10 luglio 2018, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è:

Dott. Ubaldo Bianchi

Via Anguillarese, 301

00123 Roma

email: [rpct@pec.nucleco.it](mailto:rpct@pec.nucleco.it)

email ordinaria: [ubianchi@sogin.it](mailto:ubianchi@sogin.it)

I compiti e le responsabilità del RPCT sono previsti dalla L. n. 190/2012, dal D.Lgs. n. 33/2013 e dal D.Lgs. n. 39/2013 e loro successive modifiche. Inoltre, le attività in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza costituiscono oggetto di determinazioni dell'ANAC e di direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale socio diretto o indiretto delle società a partecipazione pubblica, di natura interpretativa o di indirizzo o vincolante, anche ai fini delle responsabilità e sanzioni.

In particolare, il RPCT deve:

- elaborare la proposta e l'aggiornamento del PTPCT;
- vigilare sull'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché proporre le integrazioni e le modifiche delle stesse ritenute più opportune;
- verificare le situazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, nonché le cause di ineleggibilità e di decadenza previste dalla legge e dallo statuto sociale;

- verificare periodicamente, d'intesa con il Responsabile della competente struttura aziendale ed il Responsabile della Funzione "Risorse Umane", la possibile applicazione del principio di rotazione degli incarichi;
- contestare all'interessato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.Lgs. n. 39/2013, l'esistenza o l'insorgenza di cause d'incompatibilità o d'inconferibilità;
- segnalare all'ANAC, ai sensi dell'art. 15, comma 2, D.Lgs. n. 39/2013, i casi di possibile violazione d'incompatibilità o d'inconferibilità;
- redigere e pubblicare nella sezione "Società Trasparente", sul sito internet di NUCLECO S.p.A. una relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, sulla base di uno schema definito da ANAC;
- effettuare una attività di vigilanza sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- garantire l'attuazione dell'accesso civico;
- definire, unitamente alla Funzione "Risorse Umane", i piani di formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché i piani di formazione specifica per il personale appartenente alle aree a maggior rischio corruttivo e di quello coinvolto nella definizione, trasmissione e pubblicazione dei dati;
- collaborare con l'OdV ai fini della diffusione della conoscenza e del monitoraggio sull'attuazione del Codice Etico;
- segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione al CdA, all'OdV, all'Ufficio disciplinare e, nei casi previsti dalla normativa vigente, all'ANAC;
- intraprendere le azioni per l'attivazione del procedimento disciplinare;
- gestire il processo di segnalazione dei reati di corruzione e dei fenomeni di illegalità;
- redigere relazioni in merito alle attività svolte, da inviare per informazione al CdA, al Collegio sindacale e all'OdV.

**Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante:**

Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante Nucleco è il Responsabile della Funzione "Acquisti, Appalti", che ha la responsabilità dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante (NUCLECO) nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

**9. Il PTPCT: aspetti generali ed eventi 2024**

Tra i principi di attuazione del PTPCT è previsto il coordinamento delle misure di prevenzione della corruzione con quelle previste nel MOGC. Tale coordinamento e integrazione è in linea

con le direttive emesse in materia dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'ANAC.

Le misure di prevenzione dalla commissione dei reati di cui al D. lgs n. 231/2001 sono contenute nel MOGC. Avuto conto che ad esse sono correlate forme di responsabilità differenti, relativamente alle misure di prevenzione della corruzione, tali controlli sono separatamente individuati nel PTPCT.

Si segnala anche che, in analogia con la normativa sulla responsabilità amministrativa di cui al D.Lgs n. 231/2001, l'art .1 c. 14 della L. 190/2012 ha disposto una fattispecie di esimente operante a beneficio del RPTC, laddove prevede l'esclusione dall'imputazione di responsabilità di quest'ultimo (per omesso controllo, sul piano disciplinare) nei casi di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, qualora lo stesso possa provare "di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e di avere vigilato sull'osservanza del medesimo Piano".

In relazione all'esperienza maturata ed allo stato di avanzamento delle attività, l'obiettivo complessivo del PTPCT è sviluppare un modello di prevenzione della corruzione integrato con il MOGC che tenga conto delle specificità della Società.

Il PTPCT si compone di specifici obiettivi individuati, coerentemente col contesto interno ed esterno di NUCLECO. Di seguito sono descritte le attività di dettaglio funzionali al raggiungimento degli stessi obiettivi.

### **9.1. Il PTPCT e il MOGC**

Ai fini di migliorare l'efficacia del sistema dei controlli interni e delle misure di prevenzione del rischio di corruzione, la Società nel corso del 2020 ha aggiornato il MOGC approvato dal CdA nella seduta del 28 ottobre 2020. I documenti aggiornati sono stati pubblicati sul sito web nella sezione "Società Trasparente".

Anche a seguito dell'esito dell'analisi dei rischi (ambito D.lgs 231/2001 e L. 190/2021), svolta nel 2024, l'OdV ha valutato l'opportunità, nel 2025, di un nuovo aggiornamento del MOGC.

### **9.2. La piattaforma on-line MUA come strumento di prevenzione della corruzione**

L'Azienda ha acquistato dal 2018, rinnovata fino al 2025, una licenza di utilizzo della piattaforma informatica Motore Unico Amministrativo (MUA) con potenzialità ai fini della conformità nei seguenti ambiti:

1. Mappatura digitale dei processi aziendali
2. prevenzione della corruzione e trasparenza (L. 190/2012),
3. responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs n. 231/2001),
4. adempimenti in tema di sicurezza sul lavoro (D.Lgs n. 81/2008),

5. protezione dati personali (GDPR, Regolamento UE 679/2016)
6. gestione delle segnalazioni di presunti illeciti (L. n. 179/2017),
7. Risk Management e di analisi e valutazione dei rischi. Si noti che l'analisi dei rischi di corruzione è stata sviluppata nel 2024 con il supporto della Piattaforma MUA

Per la gestione dei macro-ambiti di cui sopra il MUA si basa su una mappatura dei processi, progettata per essere unitaria e trasversale a tali moduli normativi.

Per tale motivo, attualmente Nucleco ha già utilizzato il MUA per i ambiti: 1. 4. 5. 6. 7. dell'elenco sopra esposto. Nel corso del 2024, è stato utilizzato il MUA anche per le seguenti attività:

- a) aggiornamento della mappatura dei processi essenzialmente impostata su processi primari;
- b) digitalizzazione della scheda destinazione lavorativa (posto di lavoro);
- c) analisi dei rischi nell'ambito 2. (prevenzione della corruzione).

### **9.3. Le aree maggiormente esposte ai rischi di corruzione**

In seguito all'analisi dei rischi svolta nel 2024 le Aree a Maggior Rischio di Corruzione con indicazione tra parentesi delle UO preposte alla gestione delle attività stesse, sono di seguito riportate. Si evidenzia che, a seguito della analisi dei rischi, le Aree B, C, E, F, sono di particolare rilevanza essendo risultate, seppure relativamente a soglie di rischio individuate conservativamente e soggettivamente, a rischi residuo alto condizionati da "eventi sentinella" il cui esito deve però ancora manifestarsi. Inoltre pur con livello di rischi residuo "medio" si evidenziano le Aree G, H, I in quanto appratenti fondanti per la Società anche inserita nel contesto di Gruppo.

- |   |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>A) Assunzione, gestione, progressione e organizzazione del personale (Funzione di staff Risorse Umane, POS);</li><li>B) Affidamento di lavori servizi e forniture (Funzione di staff Acquisti Appalti, AA)</li><li>C) Procedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto (Area obbligatoria prevista da ANAC);</li><li>D) Procedimenti ampliativi sfera giuridica con effetto economico diretto (Area obbligatoria prevista da ANAC);</li><li>E) Gestione impianti, depositi, laboratori, servizi di radioprotezione, gestione salute e sicurezza lavoratori (Funzione di business, Gestione SITO e gestione ambientale, SITO);</li><li>F) Gestione contratti del servizio integrato (rifiuti speciali ospedalieri e industriali) (Funzione di business, Funzione Gestione Sito. SITO);</li><li>G) Gestione progetti Decommissioning (Funzione di business, Funzione Waste Management and Decommissioning, WMD);</li></ol> |
|---|

- H) Gestione parti correlate (rapporti Nucleco con Sogin - ENEA) (Funzione Sviluppo Contratti verso soci e terzi Funzione Amministrazione per Contratto di Servizi, e trasversale alle Funzioni Aziendali);
- I) Acquisizione contratti attivi con clienti terzi (Funzione Sviluppo Contratti verso soci e terzi);
- L) Rendicontazione dei ricavi, dei costi e gestione finanziaria e fiscale del patrimonio (della Funzione Bilancio e Fiscale).

#### **9.4. Le attività di prevenzione svolte nel 2024**

Con il supporto delle Funzioni Aziendali, sono state svolte le seguenti attività legate alla prevenzione della corruzione ed evidenziate in dettaglio nella tabella di monitoraggio degli obiettivi di cui al capitolo successivo:

1. Revisione dei processi aziendali, in vista dello svolgimento della Analisi dei Rischi ex D.lgs 231/2001 e L 190/2012.
2. Svolgimento di formazione specifica in tema di prevenzione della corruzione svolta a beneficio del personale neoassunto.
3. Coordinamento delle attività di vigilanza in tema di prevenzione della corruzione con OdV Collegio Sindacale, Vertice Aziendale e CdA;
4. Supporto all'OdV sulla completezza di contenuto, aggiornamento e "apertura" dei dati obbligatori da pubblicare nella sezione "Società Trasparente" del sito Nucleco.it;
5. Revisione procedure aziendali con particolare riguardo alle Aree a maggior rischio di corruzione;
6. Supervisione del funzionamento della piattaforma informatica MUA on line per la gestione segnalazioni whistleblowing e la tutela del segnalante tramite canali interni ed esterni;
7. Svolgimento di analisi, organizzazione di interviste, raccolta di documentazione, redazione di relazioni dell'RPCT al fine di supportare l'Azienda e l'OdV in merito agli eventi "straordinari" indicati nel successivo # 9.5.
8. Supporto alla Funzione Acquisti e Appalti per l'organizzazione della nuova piattaforma informatica PRO Q, in conformità alle disposizioni ANAC.
9. Gestione delle segnalazioni in conformità al D.Lgs 24/2023.
10. Predisposizione del Regolamento Rotazione del Personale (in attesa di valutazione se adottabile da parte della Funzione POS).
11. Implementazione di un flusso informativo verso la Controllante in base all'art. 9 del

Regolamento di Governance Controllante-Controllata.

12. Supporto alla Funzione Controllo Interno per gli aspetti di prevenzione della corruzione.

#### **9.5. Aggiornamento eventi 2024**

Le valutazioni connesse e conseguenti degli eventi di seguito elencati, anche se in attesa degli esiti finali, hanno comportato una variazione del profilo di rischio di corruzione dell'Azienda.

1. Sono in attesa di esiti delle indagini avviate in data 2 marzo 2022 da parte di un Ente di controllo esterno, relative ad un contratto di appalto per lo svolgimento di un servizio di trattamento di rifiuti radioattivi, alle modalità di affidamento e gestione di: i) un incarico di consulenza conferito dal Vertice Aziendale e ii) alcuni contratti infragruppo.
2. Nell'ambito dell'incarico consulenziale, di cui al punto precedente, è stato svolto nel 2022-23 un Audit Interno nel cui rapporto è stata raccomandata e implementata nel 2024 la revisione del protocollo di controllo inerente gli affidamenti di incarichi professionali affidati dal VA. Inoltre Nucleco ha ricevuto un Decreto Ingiuntivo, verso il quale ha esercitato il diritto di opposizione. In sede di giudizio, è stata proposta una mediazione che ha condotto, tramite verbale 78/2024 (prot. n. 0006146 del 20/04/2024) ad una conciliazione degli interessi delle parti contrapposte.
3. Sono state ricevute e gestite due segnalazioni di cui una ha dato luogo ad una sanzione disciplinare a carico di un dipendente e la seconda, proveniente da indirizzo anonimo è, al momento, in fase di due diligence da parte dell'RPCT, solo per alcuni aspetti, oggetto di Audit Interno.

## 10. Status di raggiungimento degli obiettivi del PTPCT 2024-2026

Ob. N.	Obiettivi PTPCT 2024-2026	Status di raggiungimento obiettivi	Funzioni coinvolte	Obbiettivi PTPCT 2025-2027 (NOTE)
<b>10.1. Aggiornamento della Mappatura dei processi</b>				
1.	<b>Aggiornamento della mappatura dei processi</b> Sviluppo ulteriore della mappatura dei processi secondo quanto indicato dall'ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)	<b>Attività parzialmente attuata.</b> La mappatura dei processi di primo livello è stata effettuata nel 2023 con emissione di un Rapporto di cui all'allegato 3 del PTPCT 2024-2026. Nel 2024 è stata effettuata una revisione dei processi ai fini della analisi dei rischi condotta nel 2024. Tuttavia la mappatura degli attuali processi richiede ulteriore attività di sviluppo di dettaglio sui processi stessi da svolgersi nel 2025.	POS, Controllo interno, HSEQ e tutte le altre Funzioni Aziendali in qualità di PROCESS OWNER	<p>L'obiettivo rappresenta una attività sistematica. La Mappatura dei processi richiede continuo aggiornamento in funzione dell'evoluzione delle attività aziendali.</p> <p>Nel 2025 saranno i process owner responsabili dei successivi aggiornamenti.</p> <p>Nel 2025 è necessario popolare i nuovi processi, tramite Piattaforma MUA con i dati relativi a risorse fisiche (uffici), informatiche, ruoli e responsabilità</p> <p><u>E' opportuno che: i) sia formalmente attribuita la responsabilità del coordinamento della gestione MUA; ii) il Vertice Aziendale comunichi il "commitment" ai process owner verso l'utilizzo della piattaforma MUA per ottenere un maggior presidio delle attività di loro competenza.</u></p>
<b>10.2. Analisi dei rischi D.Lgs. n. 231/2001 e L. 190/2012 con metodologia ANAC PNA 2019</b>				
2.	<b>Analisi dei rischi</b> Svolgimento di una analisi dei rischi di corruzione e 231 con metodologia ANAC, tramite piattaforma online MUA. Aggiornamento della lista delle Aree	<b>Attività parzialmente completata nel 2024 (v. Rapporto Analisi dei Rischi).</b> E' stata completata la parte relativa ai rischi di corruzione.	RPCT	<p>L'obiettivo rappresenta una attività sistematica.</p> <p>Nel 2025 sarà riportato il completamento dell'analisi dei rischi 231.</p> <p>Invece, l'attività L'analisi dei rischi 190 sarà aggiornata nel 2027 sulla base dello sviluppo della mappatura dei processi come da obiettivo 1.</p>

	maggiormente esposte al rischio corruzione e delle aree sensibili ai fini del MOGC			
<b>10.3. Aggiornamento del MOGC</b>				
3.	<b>Aggiornamento del MOGC</b> Adeguamento del MOGC in funzione della evoluzione normativa in materia di responsabilità amministrativa, prevenzione della corruzione. Redazione, approvazione della proposta di modifica, aggiornamento ed erogazione dei moduli formativi dedicati al MOGC.	Attività relativa al 2025. Nel 2024 è stato predisposto una prima bozza di aggiornamento della Parte Generale del MOGC e del Codice Etico.	OdV, Membro Interno, SS CCG	Per migliorare l'efficacia del sistema di controllo interno, la Società è chiamata a valutare un adeguamento del MOGC per il mutamento delle condizioni operative interne e anche in funzione della evoluzione della normativa in termini di reati di volta in volta introdotti nell'ambito del D.lgs. n. 231/2001.
<b>10.4. Verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo per sostenere il PTPCT</b>				
4.	<b>Verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo per sostenere il PTPCT</b> Verifica di adeguatezza della definizione dei compiti, responsabilità e linee di riporto (gerarchiche/funzionali) per un adeguato presidio sull'attuazione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT.	Attività svolta (v. obiettivo 4)	POS, RPCT, CI	L'obiettivo rappresenta una attività sistematica. Alla luce delle modifiche che potranno essere introdotte nel corso del 2025 sarà necessario valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo per sostenere il PTPCT. L'attività sarà reinserita nel PTPCT.
<b>10.5. Coordinamento della vigilanza esercitata da OdV, Controllo Interno, RPCT e CdA.</b>				
5.	<b>Coordinamento della vigilanza esercitata da l'OdV, Controllo Interno, RPCT e CdA</b> <u>FASE A</u> Inserimento all'Ordine del Giorno (OdG) delle riunioni	Attività svolta. Sono stati inseriti all'OdG delle sedute del 17/4; 12/7, 18/9, 13/12 2024 dell'OdV con interventi dell'RPCT dedicati all'esposizione in merito alla	OdV RPCT	Tale obiettivo rappresenta una attività sistematica. Sarà reinserito nel PTPCT.

	dell'OdV di un punto dedicato alla prevenzione della corruzione	attuazione degli obiettivi del PTPCT.		
5.	<p><b>Coordinamento della vigilanza esercitata da OdV, Controllo Interno, RPCT e CdA.</b></p> <p><u>FASE B</u></p> <p>Raccolta di informazioni sugli aspetti di prevenzione della corruzione da inserire nella informativa semestrale verso OdV mediante compilazione da parte dell'RPCT</p>	Attività attuata. All'interno delle relazioni trimestrali e semestrali per il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, e per l'OdV i Responsabili di Funzione posso segnalare aspetti rilevanti al PTPCT così come sono state predisposte sezioni, a cura dell'RPCT, dedicato agli aspetti di prevenzione della corruzione.	RPCT	Tale obiettivo rappresenta una attività sistematica. Sarà reinserito nel PTPCT.
5.	<p><b>Coordinamento della vigilanza esercitata da OdV, Controllo Interno, RPCT e CdA.</b></p> <p><u>FASE C</u></p> <p>Svolgimento di accertamenti anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione durante le attività di verifica interna previste dai piani di audit approvati dal CdA</p>	Attività svolta. Nel perimetro degli Audit è previsto l'accertamento dell'adeguatezza del sistema di controlli ai fini della prevenzione della corruzione.	RPCT	Tale obiettivo rappresenta una attività sistematica. Sarà reinserito nel PTPCT.
5	<p><b>Coordinamento della vigilanza esercitata da OdV, Controllo Interno, RPCT e CdA.</b></p> <p><u>FASE D</u></p> <p>Accertamento obblighi di trasparenza da parte di OdV</p>	Attività completata. ODV ha regolarmente accertato gli obblighi di pubblicazioni.		Tale obiettivo rappresenta una attività sistematica. Sarà reinserito nel PTPCT
5.	<p><b>Coordinamento della vigilanza esercitata da OdV, Controllo Interno, RPCT e CdA.</b></p> <p><u>FASE E</u></p> <p>Eventuale organizzazione da parte del RPCT di incontri <i>ad hoc</i> con OdV, e tutti i responsabili delle strutture di primo livello e gli altri soggetti di volta in volta convocati</p>	Attività parzialmente attuata. RPCT non ha organizzato alcun incontro ad hoc, ma partecipa sistematicamente agli incontri di monitoraggio delle attività	RPCT	Tale obiettivo rappresenta una attività sistematica. Sarà reinserito nel PTPCT.

		aziendali unitamente AD e i responsabili di primo e secondo livello.		
5.	<b>Coordinamento della vigilanza esercitata da OdV, Controllo Interno, RPCT e CdA.</b> <u>FASE F</u> Eventuale organizzazione da parte del RPCT di incontri programmati con CdA per aggiornamenti in merito allo stato di attuazione delle misure organizzative di prevenzione della corruzione stabilite nel PTPCT.	Attività non completata. Nel corso del 2024 l'RPCT non ha ravvisato la necessità di organizzare incontri specifici con CdA.	RPCT	Tale obiettivo rappresenta una attività sistematica. Sarà reinserito nel PTPCT.
<b>10.6. Analisi e valutazione del Sistema dei controlli interni</b>				
6.	<b>Analisi e valutazione del Sistema dei controlli interni</b> FASE A, B, C, D, E Selezione del perimetro di analisi e raccolta informazioni Rielaborazione delle informazioni, analisi e valutazione Predisposizione dei report e delle proposte di miglioramento e invio all'OdV, al RPCT, al Responsabile della Funzione "Controllo Interno" ed al CdA Approvazione del CdA Implementazione e follow-up delle azioni di miglioramento	Attività parzialmente effettuata. Avvio e chiusura dell'Audit 1-2024 "DB Waste", avvio dell'Audit 2-2024 "Incentivazione e premialità" come previsto dal Piano pluriennale di Audit 2024-2026.	CI	Tale obiettivo rappresenta una attività sistematica. Sarà reinserito nel PTPCT
<b>10.7. Revisione ed eventuale aggiornamento delle procedure relative alla gestione delle attività afferenti alle aree a maggiore rischio di corruzione</b>				
7.	Verifica di adeguatezza ed eventuale aggiornamento	Attività effettuata.	Funzioni Aziendali e	Tale obiettivo rappresenta una attività

	delle procedure relative ai processi delle aree a rischio	Non è stata completata la revisione della procedura PRO AQ 32 "Gestione delle autorizzazioni" appartenente all'Area di rischio E. La lista delle Procedure revisionate è fornita nel # 11.7	Funzione HSEQ	sistematica. Sarà reinserito nel PTPCT.
<b>10.8. Predisposizione di un regolamento in tema di incarichi extra istituzionali e di rotazione del personale</b>				
8.	Regolamento in tema di rotazione del personale	Attività non svolta. Il regolamento su rotazione del personale è stato inviato nel 2023 per commenti e adozione alla Funzione POS.	RPCT	Attività di monitoraggio sulla effettiva adozione del regolamento sulla rotazione. Sarà inserita nel PTPCT.
<b>10.9. Rispetto della normativa in materia di inconfiribilità e incompatibilità</b>				
9.	<p><b>Rispetto della normativa in materia di inconfiribilità e incompatibilità</b></p> <p><u>FASI A, B, C, D, E</u></p> <p>Verifica da parte della Società e inserimento delle condizioni ostative negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpellii</p> <p>Dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità da parte dei soggetti interessati</p> <p>Pubblicazione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di incompatibilità</p> <p>Verifiche del RPCT sugli atti e sui controlli della Società nonché sulla veridicità delle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità o decadenza</p>	<p>Svolta l'acquisizione e pubblicazione delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di incompatibilità.</p> <p>In tema di inconfiribilità, all'atto dell'attribuzione di incarichi di vertice aziendale vengono richiesti certificati di Carichi pendenti e del Casellario Giudiziale</p> <p>In tema di incompatibilità all'atto dell'attribuzione di incarichi di vertice e dirigenziali, viene richiesta la sottoscrizione di apposite dichiarazioni.</p>	RPCT	Attività sistematica da re-inserire in PTPCT.

<b>10.10. Organizzazione ed erogazione dei moduli formativi dedicati alla diffusione della cultura dell'anticorruzione e della trasparenza</b>				
10	<p><b>Erogazione dei moduli formativi dedicati alla diffusione della cultura dell'anticorruzione e della trasparenza</b></p> <p><u>FASI A, B,</u></p> <p>Organizzazione ed erogazione del modulo formativo dedicato alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.</p>	<p>Attività <b>parzialmente</b> effettuata nel corso del 2024.</p> <p>Organizzati ed erogati in data 26 set. 2024 un corso base di formazione da parte del RPCT al personale neoassunto. -</p>	RPCT	<p>Attività sistematica da re-inserire in PTPCT.</p> <p>Previsto un corso di formazione per il 2025 per personale apicale: Responsabili di Funzione , PM e selezionati Capi Area.</p>
<b>10.11. Aggiornamento delle modalità di gestione delle segnalazioni. Ob N° 11</b>				
11	<p><b>Aggiornamento delle modalità di gestione delle segnalazioni in conformità al D.Lgs 24/2023. Ob N° 11</b></p> <p><u>FASE A,</u></p> <p>Aggiornamento delle modalità di gestione delle segnalazioni a seguito del recente D.Lgs 24/2023.</p>	<p>Attività non svolta.</p> <p>E' stata emessa la Rev. 1 della PRO AQ 44 "Gestione delle Segnalazioni e Tutela del Segnalante", del 19/11/2023 contenete gli aggiornamenti in conformità al D.Lgs 24/2023.</p> <p>E' stata aggiornata la pagina dedicata alle segnalazioni anonime localizzata al seguente indirizzo ed il link apposto sulla pagina web della Società.</p> <p><a href="https://nucleco.muacloud.it">https://nucleco.muacloud.it</a></p>	CCG, RPCT	<p>E' opportuno aggiornare la procedura PRO AQ 44 al fine di adeguarla alla gestione di segnalazioni provenienti da mail anonime diverse da canale MUA.</p> <p>Azione di miglioramento da riportare in PTPCT</p>
<b>10.12. Applicazione dei principi di rotazione degli incarichi e di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo. Ob. 12</b>				
12.		Rotazione degli incarichi	POS, RPCT	Attività sistematica da re-inserire in PTPCT, in

	Applicazione dei principi di rotazione degli incarichi	<p>parzialmente attuata nel 2024.</p> <p>Nel 2024, è stata applicata una modifica organizzativa delle responsabilità alle 6 Funzioni aziendali. (v. obiettivo12). Tali modifiche, rappresentano soluzioni di continuità nella gestione del potere decisionale delle 6 Funzioni.</p>		quanto nel 2025 sono possibili alcune modifiche dell'attuale assetto organizzativo.
<b>10.13. Trasparenza. Pubblicazione di documenti, informazioni e dati</b>				
13.	Aggiornare l'albero delle categorie di informazioni relative agli obblighi di trasparenza e loro modalità di pubblicazione tramite utilizzo di apposita piattaforma "Modulo Trasparenza" Digital PA.	<p>Attività non effettuata in assenza dell'acquisto del Modulo Trasparenza della società DigitalPA.</p> <p>Per l'acquisto della piattaforma è stato prodotta la necessaria documentazione, richiesta offerta al Fornitore e finalizzata alla attivazione della procedura di procurement n N010F25 con affidamento diretto tramite: <a href="https://nucleco.pro-q.it/">https://nucleco.pro-q.it/</a></p>	RPCT, POS	Tale attività verrà presentata nel PTPCTT 2025-2027 con l'adozione del "Modulo Trasparenza" della società Digital PA.
13.	<p><b>Trasparenza. Pubblicazione di documenti, informazioni e dati</b></p> <p>Aggiornamento sistematico della sezione "Società Trasparente",</p>	Attività effettuata.	RPCT/POS	Aggiornamento della Sezione "Società Trasparente" è una attività sistematica da re-inserire nel PTPCT.

## 11. Gli OBIETTIVI del PTPCT

In base allo stato di raggiungimento degli obiettivi del PTPCT 2024-2026, sono di seguito descritti gli obiettivi del PTPCT 2025-2027.

Il processo di raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e lotta alla corruzione, oltre che funzionale al profilo di rischio, deve essere bilanciato rispetto alle attività operative della Società. Pertanto, alcuni obiettivi non completati potranno essere riproposti e/o riformulati nel secondo e nel terzo anno del medesimo triennio.

### 11.1. Sviluppo della mappatura dei processi. Ob. N° 1

La Società con il supporto di una società esterna ha mappato circa 200 processi di cui alcuni strutturati in sotto-processi.

La mappatura è stata effettuata traendo alcune impostazioni di base dall'ANAC (V. Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)), ed è disponibile tramite la piattaforma informatica MUA (Motore di Unico Amministrativo). Tale mappatura è finalizzata, tra gli altri obiettivi, allo svolgimento di una nuova analisi dei rischi di corruzione nel 2027 impostata secondo la metodologia di analisi dei rischi ANAC.

Nel contesto della mappatura dei processi è stata effettuata una valutazione di adeguatezza della struttura organizzativa in esito al raggiungimento dell'obiettivo 4 del PTPCT.

Ai processi mappati sono state associate le seguenti informazioni aziendali riguardanti i) anagrafica, ii) organizzazione e, iii) procedure.

L'aggiornamento della mappatura tramite MUA riguarderà nel 2025 le seguenti aspetti:

- Revisione per includere ulteriori attività non mappate sotto la responsabilità di ciascun process owner.
- Revisione di dettaglio della strutturazione in sotto processi e in fasi dei processi identificati e già mappati.
- L'assegnazione delle risorse aziendali fisiche (cespiti) e informatiche ad ogni processo.
- Introdurre opportuni indicatori di performance dei processi e dei relativi rischi.
- Collegare a ciascun processo alle attività di conformità in funzione degli obiettivi aziendali.

#### PTPCT 2025-2027

##### Obiettivo n° 1

Sviluppo della mappatura dei processi

Fasi/attività	Periodicità/Tempistiche
<p><b>A</b> Sviluppo dei processi mappati aggiornando in ciascun processo le relative risorse (logistica, strumenti, trattamenti dati personali e collegamenti con ambiti normativi e aziendali).</p>	<p>Entro il 2026.</p>

La Funzione “Risorse Umane” con il supporto di tutte le Funzioni Aziendali, dell’RPCT e della Funzione “Controllo Interno” è preposta al coordinamento dell’aggiornamento tramite la piattaforma MUA della mappatura dei processi.

### **11.2. Analisi dei rischi D.Lgs. n. 231/2001 e L. 190/2012 - Ob. N° 2**

Nel corso del 2024 è stata completata l’analisi dei rischi che ha condotto all’aggiornamento delle Aree maggiormente esposte al rischio di corruzione (si veda # 9.3) e rapporto analisi dei rischi in allegato al presente PTPCT.

L’analisi pur essendo stata estesa anche ai rischi di compimento di reati presupposto indicati dal D.lgs 231/2001 e che dovrebbe condurre all’aggiornamento delle Aree Sensibili incluse nella Matrice MIAR del MOGC non è stata al momento finalizzata e il cui completamento costituirà parte del presente obiettivo nel 2025.

L’analisi è effettuata con supporto della Piattaforma informatica MUA per la quale l’Azienda ha acquisito la licenza di utilizzo.

L’algoritmo utilizzato dal MUA sviluppa una metodologia che integra elementi qualitativi e quantitativi i cui principali aspetti si concretizzano attraverso l’esperienza maturata nel settore di riferimento da personale qualificato, utilizzando il registro dei rischi e dei relativi mitiganti già inclusi nel sistema e che sono stati opportunamente rimodulati. Occorre precisare che sono stati considerati esclusivamente i reati applicabili al contesto della Nucleco sia in ragione dell’oggetto sociale che della natura delle attività poste in essere, rispetto alla totalità dei potenziali reati. La metodologia adottata dal MUA ha incluso la valutazione dei sistemi di controllo già previsti dal MOGC e dal PTPCT, ovvero, a livello di tipologie di misure:

- Esistenza di procedure formalizzate;
- Codice etico;
- Tracciabilità e verificabilità delle operazioni tramite adeguati supporti documentali;
- Sistemi informativi;
- Formazione e addestramento;
- Controlli di linea;

- Attività di monitoraggio svolte da organi indipendenti o terzi.

L'esito dell'analisi dei rischi di corruzione è riportato in allegato al presente PTPCT.

Di seguito la tabella che illustra le aree a maggior rischio corruttivo come un insieme di processi, gestiti da diverse Funzioni Aziendali. La tabella include il valore del rischio puro e del rischio residuo associato a ciascuna area.

Occorre evidenziare che la metodologia proposta dall'ANAC prevede le 4 Aree a rischio obbligatorie che corrispondono alle Aree A, B, C, D. Le successive Aree E, F, G, H, I, L sono specifiche della Nucleco.

Area di rischio	N. Processo (multi-processi)	Area a Rischio per PTPCT / Processo	Rischio Puro (%)	Val Rischio PURO (vedi legenda colori)	Rischio Residuo (%)	UO (fonte)	Val Rischio RESIDUO (vedi legenda colori)
A	multi	AREA A - assunzione, gestione, progressione e organizzazione del personale e gestione servizi ICT	29,3		10,5	POS	
B	multi	AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture	35,8		12,4	AA	
C	113	AREA C - procedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	35,8		12,4	(ANAC)	
D	2, 14	AREA D- procedimenti ampliativi sfera giuridica con effetto economico diretto	27,5		9,3	(ANAC)	
E	multi	AREA E - gestione impianti, depositi, laboratori, servizi di radioprotezione, gestione salute e sicurezza lavoratori SITO e gestione ambientale	32,4		11,6	SITO	
F	45	AREA F - gestione del servizio integrato (rifiuti speciali ospedalieri e industriali)	32,4		11,6	SITO	

G	multi	AREA G - gestione commesse per servizi di smantellamento, waste management, gestione servizi di ingegneria, gestione salute e sicurezza lavoratori cantieri e gestione ambientale	27,5	9,6	WMD; ING
H	16, 60, 130, 135	AREA H - gestione parti correlate (rapporti Nucleco con Sogin - ENEA)	24,4	8,9	ABF PRE
I	multi	AREA I - acquisizione contratti attivi con SOCI e clienti terzi	17,8	7	COV Cvs
L	multi	AREA L - rendicontazione dei ricavi, dei costi e gestione finanziaria e fiscale del patrimonio	27,5	9,3	ABF
<b>MEDIA</b>			29,0	10,3	

L'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati costituisce elemento essenziale nella attività di aggiornamento e del PTPCT (Aree a rischio Corruzione).

La gestione del rischio è sensibile al cambiamento delle circostanze. Il verificarsi di eventi esterni ed interni impatta sul contesto in cui si opera e sul processo di conoscenza di tale contesto. E' necessario allora che dal monitoraggio e dal riesame emergano i nuovi rischi, la modifica delle caratteristiche dei rischi già individuati e si prende atto invece che altri rischi possono scomparire. Per tale ragione è necessario aggiornare la analisi dei rischi anche in funzione del miglioramento dello sviluppo della mappatura dei processi (v. obiettivo 1)

Tale attività sono di seguito sinteticamente riportate.

#### PTPCT 2025-2027

Obiettivo n° 2

Analisi dei rischi D.lgs. n. 231/2001 e L. 190/2012

Fasi/attività

Periodicità/Tempistiche

A	Completamento analisi dei rischi di compimento di reati previsti dal D. lgs 231/2001	2025
B	Svolgimento di un aggiornamento dell'analisi dei rischi di compimento di reati previsti dal D.lgs. 231/2001 e L. 190/2012.	Entro il 2027

---

Le Funzioni della società preposte alle attività di analisi, valutazione e trattamento dei rischi D.Lgs. n. 231/2001 e L. 190/2012 con il supporto dell'RPCT e della Funzione "Controllo Interno" sono responsabili del conseguimento dell'obiettivo 2.

### **11.3. Aggiornamento del MOGC. Ob. N° 3**

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 introduce la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica". Nucleco ha, in un'ottica di garanzia della legalità e di trasparenza nella gestione dal 2008 ha predisposto, approvato ed adottato la prima emissione del proprio MOGC.

L'adozione, di carattere volontario, è stata assunta, oltre ai fini del funzionamento dell'esimente, anche nella convinzione che costituisca uno strumento di sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti della Società e di altri soggetti interessati (Clienti, Fornitori, Partner, Collaboratori), affinché seguano nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti, tali da prevenire il rischio di commissione di reati.

Con riferimento alle Linee Guida ANAC (Determinazione n. 1134 del 8/11/2017), il MOGC comprende le Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PTPCT.

Per migliorare l'efficacia del sistema di controllo interno, la Società è chiamata a adeguare il MOGC qualora mutino le condizioni operative interne ed esterne nonché per effettuare gli aggiornamenti della normativa di riferimento nell'ambito del D.Lgs. n. 231/2001.

L'ultimo aggiornamento del MOGC risale a quello approvato dal CdA nella seduta del 28 ottobre 2020. Le circostanze che possono rendere opportuno un aggiornamento del MOGC, su proposta dell'OdV, sono di seguito elencate.

1. Risultanze dell'analisi de rischi di compimento di reati 231 da svolgere nel 2025.
2. Modifiche organizzative che hanno riguardato: i) la rotazione di personale di alcune Funzioni Aziendali; ii) l'introduzione di nuove Funzioni Aziendali; tra cui la l'accorpamento in un'unica Funzione della responsabilità di gestione dei progetti di

decommissioning a sua volta divisa in tre Aree geografiche; iii) l'introduzione di due Datori di Lavoro distinti.

3. Modifiche normative emanate dal legislatore nel periodo 2021 - 2024 tra cui i reati di turbativa d'asta, falsificazione di mezzi di pagamento diversi dal contante e reati informatici.
4. Confronto ed armonizzazione tra i MOGC NUCLECO-SOGIN.

Nel corso del 2024 la Società ha predisposto una bozza di aggiornamento della Parte Generale del MOGC e del Codice Etico che nel corso del 2025 sarà portata in approvazione dell'OdV e del CdA. Successivamente la Società provvederà ad aggiornare le parti speciali anche in funzione dell'esito dell'analisi dei rischi e dell'aggiornamento delle Aree Sensibili ex D.lgs 231/2001 e della Matrice MIAR (vedi Obiettivo 2).

L'Obiettivo n° 3 del PTPCT consiste, nello svolgimento delle seguenti attività.

PTPCT 2025-2027		
Obiettivo n° 3	Aggiornamento del MOGC	
Fasi/attività	Periodicità/Tempistiche	
A	<p>Aggiornamento della Parte Generale del MOGC e del Codice Etico provvedendo ad integrare il Catalogo dei Reati ex D.lgs. 231/2001.</p> <p>L'aggiornamento promosso dall'OdV sarà sottoposto all'esame del medesimo, del RPCT e all'approvazione del CdA e pubblicato sul web aziendale.</p>	entro il 2025.
B	<p>Aggiornamento delle Parti Speciali in funzione dell'analisi rischi delle modifiche dell'assetto organizzativo, nonché dell'evoluzione normativa in materia di responsabilità amministrativa.</p> <p>L'aggiornamento promosso dall'OdV sarà sottoposto all'esame del medesimo, del RPCT e all'approvazione del CdA e pubblicato sul web aziendale.</p>	entro il 2026.

La proposta di aggiornamento promossa dall'OdV sarà redatta in coordinamento tra il Membro Interno del medesimo OdV, la sua Segreteria e la Funzione "Controllo Interno" e successivamente sottoposta all'esame dell'OdV e del RPCT e all'approvazione del CdA.

**11.4. Verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo per sostenere il PTPCT. Ob. N° 4:**

La Società in data 10/10/2024 ha operato una riorganizzazione del proprio assetto funzionale.

Dalla revisione delle Disposizione Organizzativa (DO) n. 4/2021 e successive DO n. 5-13 del 2024, sono emerse i seguenti aspetti che possono essere oggetto di considerazioni afferenti all'adeguatezza della struttura organizzativa per sostenere le misure di prevenzione della corruzione rappresentate nel PTPCT:

1. Valutare di dotare di un apposito protocollo di controllo il processo "Direzione e sorveglianza lavori", vista la rilevanza nell'ambito delle attività "core" dell'Azienda.
2. Valutare l'opportunità di incrementare la consistenza del personale delle seguenti 3 Funzioni: i) Ingegneria e Sistemi di Gestione, ii) Waste Management and Decommissioning e iii) Sviluppo Business e Mercato. Esse, infatti costituiscono il "core business" della Società, nonché motore di sviluppo aziendale.
3. Con riferimento alla Funzione Sito valutare: i) la separazione delle attività gestionali dei contratti dalle attività tecniche del Complesso Impianto; ii) con particolare riguardo al Servizio Integrato, la separazione delle attività commerciali dalle attività di gestione dei relativi contratti, quanto meno prevedendo linee di reporting affidate a responsabili separati anche se all'interno della medesima Funzione Sito.
4. Gli stati di avanzamento lavori (SAL) necessari per la fatturazione attiva rappresentano la continuazione/completamento dei servizi di gestione affidati ai Project Manager. La gestione dei SAL è attualmente affidata alla Funzione Pianificazione Strategica. Si suggerisce l'attribuzione della gestione dei SAL alle responsabilità della Funzione Waste Management and Decommissioning.
5. Valutare l'opportunità di introdurre nella Funzione Ingegneria e Sistemi di Gestione o in altra Funzione, una UO indipendente cui affidare compiti di preventivazione costi a supporto della Funzioni Acquisti per la preparazione di gare complesse e le Funzioni Commerciali per la predisposizione di offerte.
6. Valutare, per quanto riguarda le attività commerciali per terzi la costituzione di un Team di Progetto che includa un Project Manager da individuare già durante la fase iniziale della predisposizione delle offerte e della negoziazione degli eventuali contratti.
7. Valutare l'opportunità di attribuire alla Funzione POS o ad altra UO la responsabilità del coordinamento e supporto per l'utilizzo della Piattaforma MUA che ciascuna Funzione dovrà mantenere aggiornata riguardo la gestione dei processi.

8. Valutare l'opportunità di attribuire alla Funzione Ingegneria e Sistemi di Gestione o ad altra UO il coordinamento delle attività di Risk management e Sicurezza Industriale attualmente non definita.
9. Sviluppare/aggiornare la DO 4/2024 relativamente alla descrizione sintetica (concentrandosi sugli obiettivi) dei seguenti ruoli organizzativi, seppure previsti e disciplinati per legge, quali: RSPP, Medico Autorizzato, RPCT, Segretaria del VA e OdV, Esperto di Radioprotezione, Responsabile della protezione Dati (DPO), RSPP Medico competente.

Tali miglioramenti potranno essere oggetto di attribuzione di responsabilità nell'ambito di una futura riorganizzazione.

La Società potrà prevedere l'introduzione di alcune nuove risorse in sede di approvazione del Budget 2025. Una carenza di risorse, se non opportunamente indirizzata, può comportare difficoltà nel funzionamento dei sistemi di controllo e quindi una maggiore esposizione ai rischi, compresi quelli corruttivi.

L'obiettivo, alla luce dei possibili sviluppi dell'assetto organizzativo risultante dal processo di ottimizzazione delle responsabilità eventualmente prevista nel 2024 consiste nell'effettuare una ulteriore verifica di adeguatezza del nuovo assetto organizzativo ai fini del monitoraggio del rischio corruttivo e per sostenere l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT.

L'Obiettivo n° 4 del PTPCT consiste nel promuovere le misure di prevenzione della corruzione tramite l'assetto organizzativo.

#### PTPCT 2025-2027

##### Obiettivo n° 4

Verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo per sostenere il PTPCT

##### Fasi/attività

##### Periodicità/Tempistiche

A

Verifica di adeguatezza della definizione dei ruoli compiti, n. risorse, responsabilità e linee di riporto (gerarchiche/funzionali) per un adeguato presidio sull'attuazione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT.

Entro il 2025.

Fermo rimanendo i compiti di predisposizione del PTPCT e di vigilanza in capo all'RPCT, è

compito della Società attuare le misure individuate nel PTPCT. A tal fine, la Funzione “Risorse Umane” è preposta al coordinamento e valutazione del funzionamento dell’assetto organizzativo.

#### 11.5. Coordinamento vigilanza OdV, Controllo Interno, RPCT, CS e CdA. Ob. N° 5

Al fine di migliorare il coordinamento della vigilanza tra i diversi organi societari, la Direttiva del MEF del 25 agosto 2015 prevede che: *“Le società individuano le modalità, le tecniche e la frequenza del monitoraggio sull’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, avendo cura di specificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività, tra i quali rientra, in primo luogo, il RPCT”*.

Tra le attività inserite nell’Obiettivo n° 5 del PTPCT è previsto:

- Organizzare incontri tra RPCT e OdV con inserimento all’Ordine del Giorno delle riunioni dell’OdV di aspetti dedicati alla prevenzione della corruzione. La frequenza degli incontri tra RPCT e OdV dovrà essere almeno due volte all’anno.
- la compilazione dell’informativa semestrale in materia di D.Lgs. 231/2001, rivolta all’OdV, dedicando una specifica sezione alla prevenzione della corruzione, in merito allo stato di implementazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT in vigore e sugli esiti della loro applicazione;
- invio ad OdV e Collegio Sindacale del Piano Pluriennale di Audit per commenti e miglioramenti antecedentemente all’approvazione da parte del CdA. Invio per conoscenza e informazione dei Rapporti di Audit;
- eventuale organizzazione di incontri specifici in funzione di sviluppi ed eventi rilevanti tra RPCT, CdA in merito all’applicazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Al fine di sviluppare il “coordinamento”, sono previste le seguenti attività:

<b>PTPCT 2025-2027</b>		
<b>Obiettivo n°5</b>	Coordinamento vigilanza RPCT, OdV, Controllo Interno, CS e CdA	
<b>Fasi/attività</b>		<b>Periodicità/Tempistiche</b>
<b>A</b>	Inserimento all’Ordine del Giorno delle riunioni dell’OdV di punti dedicato alla prevenzione della corruzione	Periodicità fissata dall’OdV, almeno 2 volte all’anno.

B	Raccolta di informazioni sugli aspetti di prevenzione della corruzione da inserire nella informativa semestrale verso OdV mediante compilazione da parte dell'RPCT	Semestrale
C	Svolgimento di accertamenti anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione durante le attività di verifica interna previste dai piani di audit approvati dal CdA	Come da Piano di Audit approvato annualmente dal CdA
D	Attestazione annuale dell'OdV sugli adempimenti della Società nel settore cardine della TRASPARENZA quale principale strumento di prevenzione della corruzione;	Annuale
E	Eventuale organizzazione da parte del RPCT di incontri <i>ad hoc</i> con OdV, Responsabile "Controllo Interno" e tutti i responsabili delle Funzioni Aziendali e gli altri soggetti di volta in volta convocati.	Periodicità fissata dall'RPCT
F	Eventuale organizzazione da parte del RPCT di incontri programmati con CdA per fornire aggiornamenti in merito allo stato di attuazione delle misure organizzative di prevenzione della corruzione stabilite nel PTPCT.	Periodicità fissata dall'RPCT

---

Il RPCT, col supporto della Funzione "Controllo Interno", è preposto al coordinamento delle attività relative a quest'obiettivo. Ognuno degli organi preposti alla vigilanza in funzione delle proprie prerogative a competenze è chiamato a promuovere il coordinamento di cui all'obiettivo 5.

#### **11.6. Analisi e valutazione del sistema dei controlli interni. Ob. N° 6**

La Direttiva del MEF del 25 agosto 2015 prevede anche che: *"La definizione di un sistema di gestione del rischio si completa con una valutazione del sistema dei controlli sul "modello 231" esistente e con il suo adeguamento quando ciò si riveli necessario, ovvero con l'introduzione di nuovi principi e strutture di controllo quando la società risulti sprovvista di un sistema atto a prevenire rischi di corruzione"*.

La Società, per consentire il miglioramento dell'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione e preservarla dai cambiamenti interni ed esterni e migliorarne l'integrazione nel sistema di gestione aziendale, svolge sistematicamente attività di verifica e di revisione sull'adeguatezza e l'effettivo funzionamento dei controlli interni in base ad un Piano Pluriennale di audit approvato dal CdA. OdV e RPCT dialogano e verificano con la Funzione Controllo Interno sulla programmazione degli audit e sul funzionamento del sistema dei controlli interni.

Si evidenzia che, nell'ambito del presente obiettivo, nel corso del 2024 è stato

completato uno Audit sulla “Gestione della Contabilità Nucleare” che non ha rilevato non conformità. Inoltre nel 2024 è stato avviato un Audit sulla gestione di premialità, avanzamenti di carriera e incentivi allo sviluppo del personale.

L’Obiettivo n° 6 del PTPCT consiste nell’esaminare annualmente, nell’ambito degli Audit previsti dal Piano pluriennale di Audit approvato dal CdA gli elementi che caratterizzano la struttura del Sistema di Controllo Interno dedicato anche alla prevenzione del rischio di corruzione sulla base di un processo di analisi e valutazione del suo assetto.

### PTPCT 2025-2027

#### Obiettivo n° 6

Analisi e valutazione del Sistema dei Controlli Interni

#### Fasi/attività

#### Periodicità/Tempistiche

A	Selezione del perimetro di analisi dei singoli Audit programmati annualmente secondo il piano di audit e raccolta informazioni	Annualmente, in funzione di tempistica prevista da Piano di Audit
B	Rielaborazione delle informazioni, analisi e valutazione	Annualmente, in funzione di tempistica prevista da Piano di audit
C	Predisposizione dei report e delle eventuali proposte di miglioramento e invio all’OdV, al RPCT	Annualmente, in funzione di tempistica prevista da Piano di audit
D	Implementazione e follow-up delle azioni di miglioramento	Secondo tempistica ad hoc in funzione della classificazione dei rilievi

La Funzione “Controllo Interno” è preposta al coordinamento delle attività relative a questo obiettivo.

#### **11.7. Revisione ed eventuale aggiornamento delle procedure relative alla gestione delle attività afferenti alle aree a maggiore rischio di corruzione. Ob. N° 7**

L’obiettivo consiste nella revisione ed eventuale aggiornamento delle procedure aziendali, relative alla gestione delle attività afferenti alle “aree a rischio”, anche sulla base dei risultati delle valutazioni sull’adeguatezza e sull’effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, tramite gli Audit.

L’obiettivo n. 7 include la verifica del livello di copertura del corpo procedurale rispetto all’insieme delle attività delle aree a rischio e quindi l’eventuale introduzione di nuove procedure

ovvero in alternativa, di linee guida.

E' tutt'ora in itinere la revisione della procedura PRO AQ 32 (rev. 00 del 30/4/2012) "Gestione delle Autorizzazioni" appartenente all'Area di Rischio E, il cui perimetro di attività disciplinate e relative responsabilità necessitano di essere ridefinite ed inquadrare nel contesto della nuova struttura organizzativa. E' opportuno che la PRO AQ 32 sia aggiornata distinguendo tra processi autorizzativi attinenti: i) la Gestione Sito e ii) la gestione dei cantieri.

Sono state revisionate e/o emesse (si veda rev. 00) nel corso del 2024 le seguenti procedure:

CODICE	TITOLO	Rev.	DATA
PRO AQ 01	Gestione delle informazioni documentate dei Sistemi di gestione	10	18/12/24
PRO AQ 09	Analisi dei dati per il monitoraggio dei Sistemi di Gestione	06	18/12/24
PRO AQ 43	Valutazione dei rischi/opportunità dell'Analisi di contesto	02	19/08/24
PRO AQ 46	Gestione delle commesse di prova	05	27/08/24
PRO AQ 55	Criteri di assegnazione al personale con qualifica di Quadro Manageriale o Dirigente delle autovetture ad uso promiscuo	01	23/10/24
PRO AC 04	Gestione della contabilità fornitori – fatturazione passiva	05	04/03/24
PRO AC 06	Gestione dei flussi finanziari	06	04/03/24
PRO SA 03	Gestione delle NC, AC, AP	02	12/01/24
IO COIN 05	Accettazione e classificazione Rifiuti Radioattivi	01	15/7/24
PRO AQ 04	Gestione delle prescrizioni legislative in ambito ambiente e salute e sicurezza	00	101/03/24
PRO SA 04	Criteri e modalità di costituzione del Social Performance Team	00	22/10/204

Nel corso dell'anno sono stati emessi o aggiornati i seguenti Regolamenti/Procedure con particolare valenza in materia di prevenzione della corruzione.

Prot./Cod.	Titolo	n. rev.	data rev.
PRO AQ 30	“Gestione Incarichi Professionali”	03	24/6/2024
PRO AQ 24	Gestione del processo commerciale per le attività finalizzate alla preparazione ed acquisizione dei contratti verso i Soci	05	15/3/2024
PRO AC 07	Gestione della cassa contante	02	28/3/2024
PRO AQ 51	Gestione del processo di sviluppo e incentivazione del personale	01	15/7/2024
In adozione	Regolamento sull’applicazione del principio di rotazione del personale	Inviata a POS	7/11/23

La Procedura PRO AQ 30 “Gestione Incarichi Professionali” è stata aggiornata, a seguito dello svolgimento di un audit, per disciplinare gli incarichi attribuiti dal AD prevedendo un “parere” da parte del Presidente ai fini della applicazione del principio delle “segregazione dei poteri”.

La Procedura PRO AC 07 “Gestione della cassa contante” è stata aggiornata prevedendo nuovi e più stringenti controlli sulla gestione della cassa”.

#### PTPCT 2025-2027

#### Obiettivo n° 7

Revisione ed eventuale e aggiornamento procedure relative alla gestione delle attività afferenti alle aree a rischio di corruzione

#### Fasi/attività

#### Periodicità/Tempistiche

A

Revisione delle procedure relative alle Aree a maggior rischio corruzione. annuale

La Funzione con responsabilità in materia di Sistemi di Gestione è preposta al coordinamento delle attività dell’Obiettivo 7.

#### 11.8. Adozione del Regolamento in materia di Rotazione. Ob. N. 8

La rotazione del personale all’interno delle aziende, nelle aree a più elevato rischio di corruzione, introdotta dall’art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012, è una misura organizzativa generale di prevenzione della corruzione. La ratio alla base della norma è evitare che un soggetto sfrutti una posizione di potere consolidato per ottenere vantaggi illeciti.

Nel 2023 l’RPCT ha predisposto un regolamento che disciplina l’applicazione del principio di rotazione degli incarichi di riporto di I<sup>mo</sup> livello ed è stata inviata per commenti ed

adozione alla Funzione Personale.

L'obiettivo 8 consiste nel monitoraggio affinché il regolamento venga effettivamente adottato dalla Società. Si evidenzia che la Funzione POS effettuerà una propria valutazione sull'opportunità di adottare il Regolamento in funzione delle reali esigenze e caratteristiche dell'Azienda in contropartita ai vantaggi in termini di riduzione del rischio.

#### PTPCT 2025-2027

#### Obiettivo n° 8

Adozione di Regolamento in materia di rotazione del personale

#### Fasi/attività

#### Periodicità/Tempistiche

A

Monitoraggio per adozione di un regolamento in materia di rotazione del personale.

Entro il 2025

Le attività relative a questo obiettivo sono a cura della Funzione Personale con vigilanza da parte dell'RPCT.

#### 11.9. Rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità Ob. N° 9:

In materia di inconferibilità, la direttiva del MEF del 25 agosto 2015 riprende la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 39/2013 prevedendo, in particolare, che *“le cause di inconferibilità delle cariche di amministratore con deleghe gestionali dirette (art. 1, co. 2, lett. l, D.Lgs. n. 39/2013) e quelle ostative al conferimento di incarichi dirigenziali, sono stabilite dall'articolo 3 (condanna per reati contro la pubblica amministrazione) e dall'articolo 6 (inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello nazionale), salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive”*.

Al riguardo, la direttiva del MEF del 25 agosto 2015 prevede che *“la Società adotti le misure organizzative necessarie ad assicurare che:*

*a) negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico;*

*b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico;*

*c) siano assicurate da parte dell'RPCT verifiche della sussistenza di cause di inconferibilità o decadenza, secondo modalità e frequenze da definirsi, avendo comunque cura di effettuare non solo la vigilanza d'ufficio ma anche quella su segnalazione da parte di soggetti interni ed*

*esterni”.*

La stessa Direttiva MEF specifica, inoltre, che *“nel caso delle nomine di amministratori, proposte o effettuate dalle PP.AA. controllanti, le verifiche sulle inconferibilità sono svolte dalle stesse amministrazioni”.*

La Deliberazione ANAC n° 833 del 3 agosto 2016 recante *“Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”*, prevede, una vigilanza interna, a cura del RPCT di ciascuna amministrazione ed una vigilanza esterna, a cura dell’ANAC.

All'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato deve rilasciare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità, ai sensi di quanto previsto dall’art. 20, del D.Lgs. n. 39/2013.

La Società effettua i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni all’atto del conferimento dell’incarico e durante lo svolgimento dell’incarico stesso, con periodicità annuale, nonché, tempestivamente, su segnalazioni da parte di terzi. I controlli sono effettuati, di norma, mediante acquisizione dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti.

Al pari dell’inconferibilità, anche in materia di incompatibilità la Direttiva del MEF del 25 agosto 2015 riprende la disciplina prescritta dal D.Lgs. n. 39/2013 prevedendo, in particolare, che: *“Le società verificano la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti di titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del D.Lgs. n. 39 /2013”*, richiamando, in particolare:

- l’articolo 9, *“Incompatibilità con lo svolgimento di attività professionali finanziate, regolate o comunque retribuite dall'amministrazione che conferisce l'incarico”*;
- l’articolo 11, *“Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”*;
- l’articolo 12, *“Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”*;
- l’articolo 13, *“Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali.”*

Al riguardo, la Direttiva del MEF prevede altresì che *“la Società adotti le misure organizzative necessarie ad assicurare che:*

- a) siano inserite espressamente le cause di incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli o negli interpelli degli stessi;
- b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto;
- c) siano assicurate da parte del RPCT verifiche della sussistenza di cause di incompatibilità o decadenza, secondo modalità e frequenze da definirsi, avendo comunque cura di effettuare non solo la vigilanza d'ufficio ma anche quella su segnalazione da parte di soggetti interni ed esterni”.

La Determinazione ANAC n° 833 del 3 agosto 2016 recante “Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”, prevede una vigilanza interna, a cura del RPCT di ciascuna amministrazione, ed una vigilanza esterna, a cura dell’ANAC.

L’Obiettivo n° 9 consiste nel garantire il rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità e, tramite misure organizzative descritte nel presente paragrafo.

#### PTPCT 2025-2027

#### Obiettivo n° 9

Rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità.

#### Fasi/attività

#### Periodicità/Tempistiche

A	Verifica da parte della Società e inserimento delle condizioni ostative negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli	Alla proposta di conferimento dell'incarico
B	Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità da parte dei soggetti interessati	All'atto del conferimento dell'incarico ed annualmente
C	Pubblicazione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità	Entro 10 giorni dall'atto del conferimento ed annualmente
D	Verifiche a campione del RPCT sugli atti e sui controlli della Società nonché sulla coerenza delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità o decadenza	Annualmente e/o “ad hoc” su segnalazione

Le attività relative a questo obiettivo sono a cura della Funzione Risorse Umane, ad eccezione di quella prevista nella Fase D che sono a carico dell’RPCT.

### 11.10. Organizzazione erogazione dei moduli formativi dedicati alla diffusione della cultura dell'anticorruzione e della trasparenza. Ob. n 10

La Direttiva del MEF del 25 agosto 2015 prevede che: *“Le Società provvedono, altresì, a definire propri piani di formazione (contenuti, destinatari e modalità di svolgimento), da integrare con preesistenti attività formative dedicate alla prevenzione della corruzione e al modello ex d.lgs. 231/2001”.*

La Società nel corso del 2024 ha erogato specifica formazione in tema di prevenzione della corruzione al personale neoassunto unitamente alla formazione dedicata al modello ex d.lgs. 231/2001.

L'Obiettivo n° 10 consiste nell'assicurare la formazione sulle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza seguendo l'evoluzione organizzativa del personale nonché monitorare l'evoluzione normativa, erogando, se del caso, ulteriori moduli formativi.

In particolare nel 2025 è previsto un corso di formazione per personale apicale (Responsabili di Funzione, PM e selezionati Capi Area) nell'ambito del sistematico impegno della Società nel promuovere e mantenere la cultura della legalità incentrato sui seguenti:

- in accordo alla L. 190/2012, su adeguate e specifiche misure di prevenzione della corruzione;
- in accordo con il D. lgs 33/2013, sulla trasparenza e diffusione di informazioni;
- in accordo con D. lgs 231/2001, sulla applicazione della disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti.

#### PTPCT 2025-2027

#### Obiettivo n° 10

Organizzazione ed erogazione dei moduli formativi dedicati alla diffusione della cultura dell'anticorruzione e della trasparenza

Fasi/attività		Periodicità/Tempistiche
A	Erogazione del corso dedicato alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza al personale neoassunto.	Entro 2025
B	Organizzazione ed erogazione di un corso di formazione per personale apicale di un corso di formazione in forza alla Società	Entro 2025

La Funzione “Risorse Umane” insieme all'RPCT sono preposte al coordinamento delle attività relative all'Obiettivo n° 10.

### 11.11. Gestione delle segnalazioni di presunti illeciti. Ob N° 11

Tramite la piattaforma MUA è attiva una procedura informatica, per la gestione delle segnalazioni di presunti illeciti, dedicata ai segnalanti interni (dipendenti della società). In Nucleco è stata emessa in rev. 1 del 9/11/2023 la Procedura PRO AQ 44 «Gestione delle segnalazioni di illeciti e tutela del segnalante» per aggiornamenti introdotti dal D.lgs. n. 24/2023 e dalle Linee Guida ANAC n°311 del 12 luglio 2023.

Tale procedura prevede le seguenti opportunità per effettuare segnalazioni esclusivamente all'RPCT il quale le inoltrerà all'OdV, per reati previsti dal D.lgs 231/2001 o mancato rispetto di norme o principi contenuti nel MOGC:

- Segnalazioni dedicate a tutti i dipendenti dotati di credenziali di accesso alla piattaforma MUA ( <https://nucleco.muacloud.it/> )
- Segnalazioni cartacee, tramite apposito modulo incluso nella PRO AQ 44
- Posta elettronica certificata
- Segnalazioni diretta tramite richiesta di incontro con RPCT
- Segnalazioni anonime tramite il seguente link pubblicato sul sito istituzionale Nucleco.it  
<https://whistleblowing-nucleco.muacloud.it/>

Si tratta di un questionario completo da compilare da parte di fornitori e stakeholder destinato all'RPCT.

Il recente D.Lgs 24/2023 del 10/3/2023 recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, ha rafforzato i principi di trasparenza e responsabilità in materia di segnalazioni.

Inoltre, il D.Lgs 24/2023 ha introdotto alcuni miglioramenti riguardanti la gestione delle segnalazioni in Nucleco che sono stati oggetto di attività di conformità nell'ambito della rev. 1 della PRO AQ 44:

Tra questi miglioramenti si evidenzia:

- ulteriore protezione del segnalante, che si applicano anche ai cosiddetti “facilitatori”, colleghi, parenti o affetti stabili di chi ha segnalato.
- modalità di segnalazione con invio ad un unico interlocutore: RPCT anche per conto dell'OdV,
- estensione della tutela anche in caso di segnalazioni o divulgazioni rivelatesi poi infondate,
- possibilità di segnalazioni esterne all'ANAC a patto che sia stato utilizzato

preventivamente il canale interno ed al verificarsi di specifiche condizioni.

L'Obiettivo n° 11 consiste nella gestione delle segnalazioni e nell'eventuale ulteriore aggiornamento e perfezionamento delle modalità di gestione delle segnalazioni in Nucleco tramite aggiornamento della PRO AQ 44, anche alla luce degli aggiornamenti effettuati dalla controllante SOGIN. In particolare è opportuno aggiornare la procedura PRO AQ 44 al fine di adeguarla alla gestione di segnalazioni provenienti da mail anonime diverse da canale MUA.

PTPCT 2025-2027	
Obiettivo n° 11	Gestione delle Segnalazioni di whistleblowing
Fasi/attività	Periodicità/Tempistiche
A	<p>Gestione delle segnalazioni e formazione ai dipendenti per la diffusione e utilizzo del MUA.</p> <p>Eventuale aggiornamento delle modalità di gestione delle segnalazioni tramite ulteriore aggiornamento della PRO AQ 44.</p>
	Entro 2025

Le attività relative all'obiettivo n° 11 sono di competenza del RPCT.

#### **11.12. Applicazione della rotazione degli incarichi e della separazione tra le funzioni operative e di controllo. Ob. N. 12**

Il principio di rotazione non può essere applicato in modo sistematico in Nucleco in quanto i ruoli di responsabilità sono legati a specifiche qualifiche tecniche non facilmente reperibili all'interno della Società. In ogni caso il principio viene applicato qualora ne ricorrano le condizioni.

Nel corso del 2024 non è stata effettuata una rotazione straordinaria del personale, tuttavia, come illustrato dall'Organigramma Aziendale vigente (DO 4/2024, Allegato 1), è stata applicata una modifica organizzativa delle responsabilità alle seguenti 6 Funzioni aziendali: i) Controllo Interno, ii) Ingegneria e Sistemi di Gestioni, iii) Sviluppo Business e Mercato, iv) Amministrazione Bilancio e Controllo, v) Waste Management & Decommissioning; vi) Gestione Sito. Tali modifiche, pur non potendo considerarsi rotazioni del personale, hanno comportato una diversa configurazione del potere decisionale operativo e quindi rappresentano una

soluzione di continuità nella gestione del potere decisionale.

In ogni caso l'Azienda deve prestare costante attenzione affinché il meccanismo della rotazione venga integrato da un'effettiva applicazione della separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo. Quest'ultimo principio è prescritto dal MOGC e dalle procedure gestionali.

I principi di rotazione (con i dovuti limiti) e di segregazione sono conformi a quanto previsto nella Direttiva del MEF del 25 agosto 2015 che prevede: *“Le società programmano la rotazione degli incarichi, salvo che non emerga l'esigenza di salvaguardare la funzionalità di attività ad elevato contenuto tecnico. Altra misura efficace, in combinazione o alternativa alla rotazione, è quella della distinzione delle competenze, che attribuisce a soggetti diversi i compiti di:*

- a) *svolgere istruttorie e accertamenti;*
- b) *adottare decisioni;*
- c) *attuare le decisioni prese;*
- d) *effettuare verifiche.”*

Nel corso del 2023, l'RPCT, con il supporto dell'RPCT della Controllante, ha predisposto una regolamento che disciplina l'applicazione del principio di rotazione degli incarichi di riporto di I<sup>mo</sup> livello che è stata inviata per commenti ed adozione alla Funzione Personale. Nel corso del 2025 è previsto il monitoraggio ai fini dell'adozione del regolamento sulla rotazione.

PTPCT 2025-2027		
Obiettivo n° 12	Applicazione dei principi di rotazione degli incarichi apicali e di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo	
Fasi/attività	Periodicità/Tempistiche	
A	Applicazione del principio di rotazione e/o separazione tra le funzioni operative e di controllo,	Applicazione con tempistica ad hoc

Si evidenzia che fra i compiti del RPCT rientra la verifica periodica, d'intesa con, il Vertice Aziendale, il Responsabile della competente struttura aziendale ed il Responsabile della Funzione “Risorse Umane”, circa l'applicazione del principio di rotazione degli incarichi, e del principio della separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo. Tali principi saranno

applicabili, nel corso del 2025, nell'ambito della definizione di una nuova macrostruttura organizzativa di primo livello, nonché, eventualmente, nelle strutture di secondo livello.

### **11.13. Trasparenza. Pubblicazione documenti informazioni e dati. Ob. N. 13**

La legge 6 novembre 2012, n. 190, ha individuato nel principio della trasparenza un cardine della strategia di prevenzione della corruzione e, in attuazione della delega sul riordino degli obblighi di trasparenza, contenuta nella predetta Legge, è stato adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Il Decreto ha subito modifiche ed aggiornamenti unitamente alle disposizioni ANAC in materia di trasparenza.

Con la delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, l'ANAC ha emanato le *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* che hanno ridefinito i contenuti delle sezioni *“società trasparente”* dei siti internet delle società per adempiere al D.Lgs. 33/2013.

Con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2023 del PNA 2022. Con tale delibera ANAC si è concentrata principalmente sul settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti.

Un'intera sezione di detta delibera delinea la disciplina applicabile in materia di trasparenza alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità.

In particolare con le delibere nn. 261 e 264 del 2023 e successivi aggiornamenti ANAC indica i dati, i documenti, le informazioni inerenti al ciclo di vita dei contratti la cui pubblicazione va assicurata nella sezione *“Società trasparente”*, sottosezione *“Bandi di gara e contratti”*.

In proposito, l'Autorità ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle Stazioni Appaltanti: - con la comunicazione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP,) ai sensi dell'articolo 9-bis del d.lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell'articolo 10 della Delibera ANAC n. 261/2023, con l'inserimento nella sezione *“Società trasparente”*, di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto.

A tal fine, con riferimento alle delibere ANAC nn. 261 e 264 del 2023, la Funzione Acquisti Appalti (AAP) ha riorganizzato il processo di affidamento adottando la Piattaforma informatica (PRO-Q) interamente dedicata al procurement, che assicura trasparenza nella gestione del

processo di affidamento e gestione dei contratti.

Inoltre, Nucleco nel 2024 ha provveduto a:

- Finalizzare la richiesta di acquisto della piattaforma DIGITAL PA (RDA n. 1030030681 digital pa 2024 19-11-2024) che include un supporto per gli adempimenti previsti in tema di trasparenza.
- effettuare le verifiche necessarie al fine di permettere all'OdV di attestare, in base alle istruzioni e nei tempi indicati dall'ANAC, l'adempimento degli obblighi di trasparenza disciplinati dal D.Lgs. 33/2013.
- Aggiornare sistematicamente la sezione "Società Trasparente" del sito web di NUCLECO S.p.A.

L'Allegato 2, relativo agli adempimenti di trasparenza, del PTPCT potrebbe non risultare aggiornato rispetto della tabella alle novità introdotte dal PNA 2022 e sue successive modifiche, pur essendo integrato con le colonne indicanti i tempi di aggiornamento dei dati e l'indicazione dei produttori della documentazione (publicati unicamente a cura della Funzione POS) e delle tempistiche.

E' previsto, per il 2025, l'utilizzo della Piattaforma DIGITAL PA che consentirà di recepire automaticamente gli aggiornamenti normativi di volta in volta introdotti ovvero in particolare di aggiornare l'albero delle categorie di informazioni e dati che determinano gli obblighi di pubblicazione associate a tempistiche e modalità nel rispetto di indicazioni dell'ANAC, dei Ministeri competenti e/o di nuovi obiettivi di trasparenza fissati da aggiornamenti di legislazione. La Piattaforma sarà utilizzata per aggiornare gradualmente i dati pur mantenendo la disponibilità dei dati storici nella loro attuale forma. Non è prevista quindi l'importazione in unica soluzione nella nuova piattaforma DIGITAL PA del contenuto della Sezione "Società Trasparente". Inoltre, la Piattaforma DIGITAL PA consentirà una autonoma gestione della pubblicazione da parte delle strutture responsabili dei dati e quindi il graduale passaggio della responsabilità della pubblicazione da un'unica struttura aziendale, Funzione Personale, alle singole Funzioni "produttrici" dei dati stessi.

Non è presente uno specifico indice delle visualizzazioni della sezione "Società trasparente Nucleco", tuttavia, tramite lo strumento Google Analytics, nel 2024 sono stati individuati 1.724 accessi, per un totale di 12.328 visualizzazioni di pagine web.

Le attività pianificate per il 2025 sono di seguito illustrate.

## PTPCT 2025-2027

## Obiettivo n° 13

Trasparenza, pubblicazione e aggiornamento documenti, informazioni e dati

## Fasi/attività

## Periodicità/Tempistiche

A

Aggiornare l'albero delle categorie di informazioni relative agli obblighi di trasparenza e graduale pubblicazione dei dati tramite utilizzo della piattaforma DIGITAL PA.

Entro il 2025

Graduale attribuzione della responsabilità di pubblicazioni degli aggiornamenti dalla Funzione Personale alle singole Funzioni "produttrici" dei dati stessi.

Aggiornamento graduale della sezione "Società Trasparente" del sito [nucelco.it](http://nucelco.it), tramite piattaforma DIGITAL PA per:

Aggiornamento sistematico 2025

- la produzione/raccolta dei documenti, informazioni e dati da parte dei responsabili della produzione, nonché la loro corretta e tempestiva pubblicazione;
- il controllo e il monitoraggio della sistematica pubblicazione a cura del RPCT;

Le attività relative all'Obiettivo n° 13 sono di competenza delle Funzioni Aziendali come indicato nell'Allegato 2. Attualmente, la Funzione "Risorse Umane" è preposta alla coordinamento della pubblicazione delle informazioni di volta in volta prodotte dalle altre Funzioni Aziendali. Il RPCT svolge una funzione di vigilanza in merito all'aggiornamento del sezione "Società Trasparente" del sito [www.nucleco.it](http://www.nucleco.it).

## 12. Violazioni ed Ufficio Disciplinare

Il PTPCT costituisce parte integrante e sostanziale del MOGC.

La violazione delle disposizioni del MOGC dà luogo all'applicazione delle sanzioni previste al capitolo 4 del MOGC, il cui aggiornamento è compreso nell'Obiettivo n° 3 del PTPCT.

Nel MOGC sono contenuti i principi e le norme che devono essere rispettati dai destinatari, le categorie ed i singoli atti o fatti oggetto di sanzione a seconda del rilievo che assumono le singole fattispecie considerate e le sanzioni in concreto previste per la commissione dei fatti stessi in ragione della loro gravità, per la cui determinazione si tiene conto anche delle eventuali precedenti violazioni.

Dal sistema disciplinare aziendale sono escluse le conseguenze, incluse le sanzioni, di

qualsiasi genere e natura, incluse quelle eventualmente irrogate dall'ANAC nell'esercizio delle funzioni attribuitele, previste a carico delle persone fisiche destinatarie degli obblighi in materia di:

- inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.;
- accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Delle predette conseguenze e sanzioni si tiene invece conto, nell'ambito dei procedimenti disciplinari nei confronti del personale dipendente della Società: dirigenti, quadri, impiegati ed operai, nonché nei confronti del RPCT e dei componenti l'OdV.

In particolare:

- il comportamento del lavoratore dipendente, commissivo o omissivo, che viola le disposizioni del MOGC e delle normative di riferimento, pur se non espressamente richiamate, costituisce un illecito disciplinare. Le sanzioni irrogabili nei riguardi dei lavoratori dipendenti rientrano tra quelle indicate dal codice disciplinare aziendale, di cui ai vigenti CCNL dei dirigenti e dei dipendenti di NUCLECO S.p.A., nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della Legge 30 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori) ed eventuali normative speciali, di legge o di contratto applicabili;
- il comportamento del RPCT, commissivo o omissivo, che viola le disposizioni del MOGC e delle normative di riferimento, pur se non espressamente richiamate, costituisce un illecito disciplinare, che può comportare, in ragione della gravità, anche la revoca dei relativi incarichi. La sanzione può essere applicata solo all'esito di un procedimento, avviato mediante invio di lettera contenente le contestazioni delle violazioni e con l'invito a fornire, entro un congruo termine, non inferiore a dieci giorni, eventuali giustificazioni.
- il comportamento dei componenti dell'OdV, commissivo o omissivo, che viola le disposizioni del MOGC e delle normative di riferimento, pur se non espressamente richiamate, costituisce un illecito, che può comportare, in ragione della gravità, anche la revoca dei relativi incarichi. La sanzione può essere applicata solo all'esito di un procedimento, avviato mediante invio di lettera contenente le contestazioni delle violazioni e con l'invito a fornire, entro un congruo termine, non inferiore a dieci giorni, eventuali giustificazioni.

Sulla base dell'assetto dei poteri definito dal CdA, dell'organizzazione aziendale e dell'assetto

procuratorio vigenti, l'Ufficio disciplinare è costituito:

- dall'Amministratore Delegato, per i procedimenti disciplinari nei confronti di tutto il personale ad eccezione dei Responsabili di Funzione di competenza del Consiglio di amministrazione;
- dal CdA per i procedimenti disciplinari nei confronti dell'RPCT, inclusi quelli comportanti la revoca dell'incarico;
- dal CdA per i procedimenti disciplinari nei confronti dei componenti l'OdV, inclusi quelli comportanti la revoca dell'incarico.

Il RPCT e l'OdV possono chiedere al competente Ufficio disciplinare l'attivazione dei procedimenti per le violazioni delle disposizioni del MOGC, indicando i comportamenti addebitabili e le specifiche violazioni commesse.

### **13. Piano di verifica**

Le attività di verifica interna dirette all'adeguamento dei processi e dei sistemi di controllo in un'ottica di prevenzione della corruzione per gli anni 2025-2027, in continuità con quanto pianificato nel triennio 2024 e 2026, verranno svolte sulla base del Piano pluriennale di audit di volta in volta approvato dal CdA. Ulteriori Audit potranno essere specificatamente richiesti da RPCT, Vertice Aziendale e OdV.

### **14. Risorse per l'attuazione del PTPCT 2025-2027**

Le risorse per attuare le misure organizzative di prevenzione definite nel PTPCT sono individuate da ciascuna UO in funzione delle responsabilità e dei compiti attribuiti dalla Società.

Riguardo alle risorse da assegnare al RPCT, la Direttiva del MEF del 25 agosto 2015 prevede: *“idonei strumenti per lo svolgimento del ruolo, garantendone la piena autonomia, con particolare riferimento ai poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure e di proposta delle integrazioni e modificazioni ritenute più opportune”*.

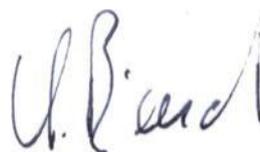
Al fine di fornire supporto alle attività del RPCT, valutate anche quelle derivanti dal coordinamento tra le attività di vigilanza del RPCT, dell'OdV e della Funzione Controllo Interno, sono state assegnate le risorse budgettaria per il triennio 2025-2027 indicate nella tabella sotto riportata. Tali risorse ammontano a € 41.200/anno.

Descrizione	Importi in euro		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
<b>A</b> - Servizi di Supporto all'RPCT tramite contratto di Servizi Nucleco SOGIN (incluso nel Budget Nucleco)	11.200	11.200	11.200
<b>B</b> - Servizi di Audit sulla conformità, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento degli aspetti di prevenzione della corruzione e della trasparenza (potranno essere svolti dalla Funzione "Controllo Interno" e previsti nel Piano annuale di audit)	0	0	0
<b>C - Budget a supporto dell'RPCT in aggiunta al Budget Nucleco (costi generali) di cui:</b> NB la ripartizione è indicativa. Sarà cura dell'RPCT operare una ripartizione in funzione delle specifiche circostanze ed esigenze.	30.000	30.000	30.000
- Servizi di verifica inconferibilità e incompatibilità	5.000	5.000	5.000
- Servizi di audit straordinari da eseguire su richiesta del RPCT	20.000	20.000	20.000
- Altri servizi per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	5.000	5.000	5.000
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>41.200</b>	<b>41.200</b>	<b>41.200</b>

Qualora la consistenza del budget dovesse essere rimodulata in funzioni degli equilibri economici aziendali, le previste attività PTPCT saranno ripianificate.

RPCT Nucleco

U. Bianchi



## 15. Allegati

1. Organigramma NUCLECO S.p.A. 10/10/2024, con riferimento a Disposizione Organizzativa 4/2024.
2. Struttura delle informazioni da pubblicare nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale internet di NUCLECO.
3. Rapporto sulla Analisi dei Rischi ex L. 190 /2012.